

DALLA PRIMA PAGINA

DA PERUGIA

Chiusure a volte cervelotiche di oltre 12 ore possono agevolare un certo tipo di movimento a piedi, ma danneggiare l'equivalente in auto.

È necessario, anche se costa, prendere esempio dalla vecchia città umbra, da Perugia che, nelle stesse situazioni, ha avuto la fortuna di trovare nella sua vita amministratori sicuramente più previdenti e certamente più preparati.

Nel 1961 Perugia aveva 24.000 abitanti, dopo pochi anni gli abitanti si erano ridotti a 11.000.

Per gli amministratori era necessario un intervento immediato perché altrimenti la vecchia Perugia sarebbe morta.

E così in effetti hanno operato realizzando un ricupero abitativo e turistico invidiabile.

La nostra realtà territoriale è identica; differenziamo per l'assenza di alcune grosse strutture come l'Università per italiani e

stranieri, ma i problemi e le problematiche sono identiche. È vero, come qualcuno sostiene, che qualcosa di questa città è rimasta intatta ed è rinata alla vita.

È assurdo ed illogico continuare a recriminare sul passato. Crediamo logico proporre di verificare il presente con la proiezione del futuro. Quale migliore soluzione per i nostri problemi se non un confronto serio e sereno con gli amministratori di Perugia e soprattutto di altre unità territoriali più piccole per verificare in concreto ciò che loro hanno realizzato per rivitalizzare in toto i vecchi centri storici?

E una proposta che vuole essere di confronto e soprattutto di stimolo per migliorare; nessuno nasce con doti che non debbano essere raffrontate con le esperienze del nostro vicino.

Enzo Lucente

SEVERINI

i ringraziamenti del dr. Eutimio Gallinella e del prof. Braccini a nome del Lions Club.

Nel suo intervento, il Presidente del Senato Fanfani, rispondendo ai saluti di rito, ha affermato di sentire profondi legami culturali con la città di Cortona della quale si è dimostrato acuto conoscitore.

A proposito di Gino Severini, Fanfani ha affermato tra l'altro che "... tra le molte forme di partecipazione di Severini alla vita artistica del nostro secolo merita ulteriori approfonditi studi l'amicizia di lui con Jacques Maritain, significativa... per personali interessanti integrazioni ai suoi precedenti dialoghi con futuristi, cubisti, divisionisti circa forme e colori, rappresentatività e evocazione...". Il Presidente ha ricordato il parallelo di Severini con Maritain collegandolo idealmente a quel-

lo di S. Teresa d'Avila con il Greco che egli stesso ha avuto modo di approfondire in una recente pubblicazione.

Per concludere, da queste pagine, ci sembra opportuno sottolineare ancora una volta la validità dell'iniziativa del Lions Club, sia culturalmente che socialmente.

Per la nostra città Severini rappresenta un capitolo importantissimo, tanto più che, nella continuazione di una tradizione tutta cortonese nell'arte e nella cultura mondiali, la sua presenza è ancora viva, tangibile e sentita nel ricordo di coloro che lo conobbero e lo amarono non già, e di certo non solo, come maestro insigne, bensì come concittadino affabile, cortese, semplice e profondamente umano.

Isabella Bietolini

RINGRAZIAMENTO

Un sentito e profondo ringraziamento a S.E. il Vescovo Mons. D'Ascenzi, al Sig. Sindaco e al Prof. Mirri per le calorose parole da loro dette durante le esequie, nonché alla comunità neo-catecumenale, ai parrochiani, ai confratelli sa-

cerdoti e a quanti si sono associati nel dolore per la improvvisa scomparsa del nostro caro Don Nicola.

Anche un grazie da Don Napoleone e dalla famiglia di Giovanni Fruscoloni, suoi cari cugini.

L'ALDILA' AL REGISTRATORE

Prima di scrivere questo articolo ho riletto, anche se sommariamente, i vari testi che possiedo e li ho confrontati con la prefazione che feci al libro "Le voci al registratore" dell'avv. Barsotti e della signora Carla, per vedere se avessi potuto dire qualche cosa di nuovo o in modo diverso. Non ho trovato una asserzione qualunque che oggi dovrei rifiutare. Esiste dunque un rapporto tra noi e l'aldilà? Sì, senza dubbio. Chi legge ricorda l'Annunciazione e da allora in poi i tanti fatti che si sono verificati, togliendo ogni dubbio sull'argomento.

Dal colloquio dell'Angelo con Maria, all'annuncio degli Angeli ai pastori quando nacque Gesù, dalla Pentecoste a Lourdes, a Fatima, a Medjugorje, dai colloqui di Gesù con S. Francesco per la ricostruzione della Chiesa, con S. Margherita da Cortona per incitarla alla santità e con molti altri Santi, è stato un susseguirsi di colloqui tra il nostro mondo e l'aldilà senza impedimenti, incomprensioni o dubbi.

Oggi si dice che le anime soffrono nel parlare con noi, perché allora ci sono molte anime che manifestano la loro gioia nel parlare con noi? Non è difficile rispondere pensando alla loro condizione momentanea o eterna nell'aldilà.

C'è chi dice anche che le risposte vengono dall'atmosfera, come voci sparse, perché avviene allora che ad ogni domanda viene una risposta precisa e subito, senza aspettare che vengano dall'atmosfera una voce qualunque e parole precise?

Perché qualcuno non risponde se la domanda è motivata da curiosità, da rimprovero, da rivelazione di rapporti segreti, ecc.

Fino a qualche diecina di anni fa non c'era la registrazione perché non c'erano gli strumenti adatti, e quando in futuro questi saranno più perfetti il colloquio tra le due parti sarà una cosa ordinaria, facile e alla portata di tutti.

Che ne sarà allora dell'ateismo e della leggerezza con cui certa gente parla di questi fenomeni?

Perché spesso non si sente bene la risposta, perché non è chiara?

Forse perché il nastro usato risponde diversamente dal nastro vergine, perché niente è perfetto, perché ancora abbiamo bisogno di confronti e di stimoli, perché avere un po' di pazienza è un metodo più intelligente del rifiutare tutto.

Tutto questo ho imparato da: Galileo Arinci "Colloqui con l'aldilà" in cui si legge spesso il nome di Suor Francesca Nerosi cortonese di cui ho scritto la vita.

Lino Sandos Albertini "Esiste l'al di là" con prefazione di Padre Pasquale Magni e di Paola Giovetti.

Dott. Ing. Carlo M. Trajina "Recensione".

Gabriella Fiori "Convegno internazionale di studi a Bologna, ecc.

Tante altre cose si possono dire sull'argomento, ma un articolo ha le sue esigenze, e per questa volta basta così.

D. Bruno Frescucci

È nato il Gruppo Archeologico Cortonese

Si è costituita nei giorni scorsi un'Associazione volontaria, a carattere apolitico e senza scopi di lucro, denominata "Gruppo archeologico cortonese". Il Gruppo si propone di tutelare e valorizzare il patrimonio archeologico, storico e culturale soprattutto nell'ambito del territorio comunale e di sensibilizzare la popolazione, quella scolastica in particolare. Segnerà inoltre agli Enti preposti l'eventuale ritrovamento di reperti o di tracce di strutture archeologiche per contribuire ad una conoscenza sempre più approfondita del territorio. A tal fine l'Associazione è aperta alla collaborazione con altri Enti scientifici, con altre Associazioni simi-

lari e si propone di agire in stretta sintonia con l'Assessorato alla cultura del Comune.

L'Assemblea dei Soci ha approvato lo statuto ed ha eletto i membri del Consiglio Direttivo nelle epersonne dei Signori Borgni Roberto, Presidente; Valli Adriana, Vice-presidente; Pescarini Leo, cassiere; Mencarini Don Antonio, consigliere; Casetti Paolo, consigliere; Santucci Livio, consigliere; Calzini Mauro, segretario.

Coloro che sono interessati all'iniziativa e condividono le finalità del Gruppo, possono essere ammessi in qualità di nuovi Soci facendo domanda al Consiglio Direttivo.

UN LIBRO AL MESE

La storia della filosofia greca

I presocratici da Socrate in poi

di Luciano De Crescenzo Arnoldo Mondadori Editore

Questi libri di filosofia greca dell'ing. Luciano De Crescenzo, napoletano (attore, mattatore televisivo, regista, scrittore) vanno a ruba.

Il primo (quello dei presocratici) ha superato le quattromila copie in Italia, a cui si aggiungono le traduzioni in quasi tutta Europa ed anche negli Stati Uniti ed in Giappone.

Ha vinto anche una bancarella 1984 con il 90% di voti: 234 su 261.

Per queste feste di fine anno 1986 la Casa Editrice Arnoldo Mondadori ha presentato i due libri insieme con un elegante cofanetto ad un prezzo modico (L. 40.000).

L'autore, personaggio eclettico e scanzonato, ha avuto il merito di portare la "filosofia" dagli alti lidi professorali alle edicole, alle librerie di quartiere.

I libri sono piaciuti perché convincono i lettori. Sembra che la massa sia giovanile: 15-16 anni. Le vendite aumentano a settembre quando inizia la scuola. Anche la classe degli eruditi ha accettato questa vulgarizzazione della storia della filosofia e dei filosofi, ma non pochi filosofi "autori" non hanno accettato De Crescenzo.

Certo questi libri non sono manuali scientifici, ma sono una lettura propedeutica alla "vera" filosofia.

I libri si rivolgono ad un pubblico più ampio di quello della scuola.

Sono divulgativi, simpatici, umoristici, non certo ortodossamente ligi al testo prettamente filosofico.

Lo dice lo stesso autore, nella sua prefazione, che questa sua "filosofia" è destinata ai non dotti, al popolo (la prefazione è diretta

al suo portiere) e presentata con termini usuali, corretti, ma discorsivi, a mo' di narrazione, senza salire in cattedra con discorsi e nomi astrusi, difficili lessicalmente, non compresi da tutti.

Un modo per rappresentare la filosofia greca con accostamenti attuali, con comparazioni del nostro tempo.

Anche se può fare effetto paragonare un filosofo greco (con tutto l'alone del suo mistero) con il gestore di una sala di biliardi di Fuorigrotta!

De Crescenzo parte dal presupposto che mezza Italia (da Cuma e dalle Tremiti in giù) sia greca per cui ci dobbiamo ritenere diretti discendenti di quei signori filosofi. Dalla fine della guerra di Troia (ricordate il cavallo di Ulisse e le battaglie di Achille e Paride) nel 1194 a.C., i greci, sbandati, approdarono in Italia.

E così via, la emigrazione continuò e poi e noi siamo un miscuglio, fervido ed intelligente, di idee e di concezioni filosofiche greche.

E questa discendenza greca con la sua razionalità, con i suoi "dei" che vivono come gli uomini, nel peccato, con questa religiosità umana e vissuta sul binario della vita quotidiana, rappresentò una corazzata inviolabile di rigetto contro l'offensiva religiosa e filosofica asiatica che in Italia, pertanto, non attaccò.

Alla religione si accostò la scienza, alla paura dell'ignoto si accoppiò la curiosità del sapere.

Nacque - secondo De Crescenzo - così la filosofia. Due libri da leggere: non per i filosofi puri.

Bruno Pichi

RISTORANTE "IL CACCIATORE" di Vinciarelli Enzo Per il cenone di fine anno interpellateci Via Roma, 11/13 - Tel. 0575-603252 - 52044 Cortona (Ar)

Gruppo Tirrena Assicurazioni FRANCESCO FABBRO Via G. Matteotti, 5 Tel. 0575-603987 52044 Camucia (Ar) Via S. Varchi, 59 Tel. 0575-354141 52100 Arezzo

L'ETRUI

CORTONA - Anno XCVI N. 2 - 10 Febbraio 1987 PERIODICO MENSILE FONDATAO NEL 1892 - UNA COPIA L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 15.000 - Benemerito L. 25.000 - Estero via aerea L. 30.000 Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona Una copia arretrata L. 2.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

GLI IGNAVI

Se Dante potesse oggi assegnare alla nostra Amministrazione Comunale un posto nella sua Divina Commedia certo non potrebbe andare oltre il girone degli ignavi con la relativa condanna.

È certo una affermazione un po' pesante ma è legittimata dalle vicende intercorse in questo ultimo periodo.

Nel numero di novembre pubblicando l'articolo di fondo "inquinamento di casa nostra" sostenevamo che in località Montanare, là dove esiste un impianto di pompaggio e distribuzione dell'acqua potabile, la compressione intensiva di tabacco avrebbe potuto creare nel tempo grossi problemi di inquinamento.

Nel numero di dicembre l'assessore all'ecologia replicava che le analisi non creavano alcun allarme perché l'acqua non correva pericoli.

La risposta che abbiamo pubblicato non ci ha lasciato tranquilli, tanto che abbiamo deciso con il consigliere comunale del PSI Augusto Calvani, il vicepresidente della Circo-

scrizione n. 1 di Cortona, Enzo Olivastri e l'avv. Nicosimo Settembrini di fare "una specie di controllo in loco".

Il cancello della stazione di pompaggio era aperto, siamo entrati ed abbiamo chiesto al custode la cortesia di poter visitare l'impianto. Gentilmente l'addetto ha aperto la porta e ci ha mostrato quanto avveniva nell'interno.

Dopo questo primo "sopralluogo" abbiamo controllato il terreno circostante ed abbiamo constatato che sul medesimo era stato predisposto un impianto fisso di irrigazione, il che presuppone una coltivazione intensiva.

La cosa che comunque ci ha lasciato maggiormente perplessi (continuiamo a credere che negli anni a venire questa coltivazione intensiva procurerà comunque un inquinamento delle falde acquifere) è che su questo terreno esistono due pompe aspiranti, logicamente protette da casottini in mattoni e provviste di porte in ferro a chiusura ermetica.

La constatazione che immediatamente abbiamo fatto è che tutte queste porte avevano la serratura rotta ed erano fermate da pietre o da una T di ferro. Ci

siamo permissi di aprire un casottino e di curiosare nel pozzo. Abbiamo dedotto che un paranoico avrebbe potuto gettare nell'interno una qualsiasi sostanza velenosa che, se incolore, avrebbe tranquillamente avuto via libera nell'indotino comunale con conseguenze mortali certamente di grossa rilevanza.

In attesa di questo evento abbiamo ricevuto, come anche il consigliere del PSI e, credo, il vicepresidente della circoscrizione n. 1 una lettera del Sindaco di censura per il comportamento usato. Ci si contestava il reato di violazione di domicilio. La lettera concludeva con un invito a non ripetere simili azioni.



L'acqua era poca, ma certo non inquinata.

LA LETTERA

Prima di portare a conoscenza della vicenda i nostri lettori, rivestendo anche la carica di consigliere comunale abbiamo preferito attendere la convocazione del consiglio per discutere nella sede più legittima questo problema di per sé potenzialmente grave.

Apprendiamo che in data 20/12/1986 la S.V., assieme al Cons. Comunale Augusto CALVANI, al Cons. Circo-scrizionale Enzo OLIVASTRI e ad altri estranei, effettuava una

Continua a pag. 12

VEGLIONCINO MASCHERATO

L'Accademia degli Arditi organizza al teatro Signorrelli per domenica 1 marzo



alle ore 15,30 un veglione: i no mascherato dei ragazzi. Presenteranno lo spettacolo: Eleonora e Riccardo. L'orchestra Italian Sound allietterà l'intero pomeriggio. Saranno premiate le mascherine più originali e vi saranno premi per tutti.

Le mascherine potranno iscriversi gratuitamente all'ingresso del teatro. È una ulteriore occasione per i ragazzi e i... relativi genitori di trascorrere un pomeriggio in serena allegria.



TUTTI INSIEME ALLEGREMENTE!

A 30 GIORNI DALLA MORTE

Don Nicola Fruscoloni



Il 31 gennaio dopo poco più di un mese dalla scomparsa di Don Nicola Fruscoloni, la comunità cortonese, su iniziativa dell'Accademia etrusca dell'Asso-

ciatione Amici della musica e della Sala Francescana di S. Margherita, ha voluto ricordare ancora una volta la grande figura di questo sacerdote cortonese.

È stata la Dottoressa Nella Nardini Corazza che ha tratteggiato le linee fondamentali entro le quali si è mossa ed ha operato la spiritualità di questo sacerdote.

Tanti, penso, di tutti quelli che avevano avuto la fortuna di essere sfiorati o illuminati a giorno dalla sua ricchezza spirituale, avrebbero potuto assolvere degnamente questo compito,

ma è mio convincimento personale che alla dottoressa Nella Nardini Corazza, presentata da Padre Francesco Poletti come "figlia spirituale di Don Nicola" competesse quasi il diritto dovere di delineare la figura spirituale dello scomparso poiché, dal momento che essa non ne fa mistero, l'opera spirituale di Don Nicola, entrata nella sua vita alla chetichella, dopo l'erudizione e la cultura dello studioso, era divenuta il fatto fondamentale della sua vita. Ecco che la sapienza,

Continua a pag. 12

L'ultimo Vescovo della Diocesi cortonese

Il buon Dio ha voluto lasciare ancora in vita, in mezzo a noi cortonesi esultanti, la cara personalità del nostro emerito Vescovo novantaseienne Mons. Dott. Comm. Giuseppe Franciolini, nato il 10 dicembre 1891 a Canderico di Monterosso presso Sassoferrato.

Durante la lunga reggenza della Diocesi (1932-1978) Egli si dimostrò amorevole Pastore per il suo gregge e clero, ma specialmente rimarchevole fu la saggia idea nell'acquistare il Palazzo Tommasi per farci il Collegio S. Giuseppe per i giovani e, poi, quello del complesso monastico dei Monaci Camaldolesi a S. Egidio per crearci una sede di villeggiatura per i seminaristi.

Importante fu il progetto del Vescovo di aprire nella chiesa del Gesù il Museo Diocesano che raccoglie, attualmente, valori inestimabili di opere d'arte con il famoso prato Passerini; anche l'innalzamento della via Crucis che racchiude mosaici del pittore Severini.

Mons. Franciolini di vasta cultura ha composto diverse piacevoli poesie raccolte nell'opuscolo "Ghirlandetta cortonese".

Per i suoi eccezionali meriti fu nominato dal Pontefice Pio XII Assistente al Soglio Pontificio, mentre il Comune di Cortona le annoverava fra i suoi concittadini onorari. L'Accademia Etrusca lo nominò suo Accademico effettivo.

Cavaliere di Vittorio Veneto Mons. Franciolini si distinse nel compimento

del suo dovere quale soldato al fronte di Bulgaria e Macedonia.

Mi sovviene, ora, che Mons. Vescovo, fra le altre benemerenze e attività, fu Professore di lettere, filosofia e teologia nel seminario di Nocera.

Con questo poverissimo omaggio, si conclude l'amara vicenda della nostra illustre diocesi che rimane legata nella storia con l'ultimo Vescovo Franciolini.

Francesco Bistacci



Una foto storica: il Vescovo cortonese era residente e non doveva essere a mezzadria!

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS

Biglietteria aerea Organizzazione Marittima Viaggi individuali Ferroviaria ed in comitive Wagon Lits per l'Italia e per l'estero Organizzazione viaggi di nozze Prenotazioni alberghiere in tutto il mondo Programmi e preventivi per gruppi preconstituiti

Cortona - Camucia via Regina Elena, 85 Tel. (0575) 604604

INTERVISTA A DON ALVARO BARDELLI

Una strada che s'ha da fare

Il Calcinajo è da sempre sinonimo di Chiesa e anche noi saremmo portati ad esaltarne la bellezza, l'arte, la struttura architettonica oppure potremmo metterne in evidenza l'aspetto più prettamente religioso, pur troppo ciò non è possibile e come semplici cronisti di un giornale locale dobbiamo dare spazio ad un aspetto meno edificante e gratificante ma non per questo di minore importanza.

Vogliamo infatti riprendere l'annoso problema delle strade di accesso al Santuario Santa Maria delle Grazie in Calcinajo, che oltre ad essere fatiscenti e insicure non rispondono minimamente alle esigenze e alle necessità della Chiesa e del cimitero.

I turisti, i devoti al santuario e tutte le persone in visita al cimitero per poter arrivare al piazzale antistante la Chiesa possono scegliere tre ipotetiche strade, ma in realtà nessuna di queste è degna di tale nome. Infatti una è ripida e pericolosa e per alcuni imperscricabile anche a piedi; un'altra è poco più di una mulattiera e infine l'ultima la più transitata che ha il suo sbocco presso la Maestà del Sasso è una strada stretta, sterrata, spesso piena di buche e con murettili pericolanti da ambedue le parti.

Credo che nessuno possa contestare questo stato di cose anche perché in qualsiasi momento tutti possono verificarne la veridicità: la realtà è che la Chiesa del Calcinajo ha bisogno di un accesso decoroso e sicuro. Purtroppo ancora niente o poco è stato fatto, non siamo andati oltre ai soliti sopralluoghi, progetti, e pro-

messe, l'inizio dei lavori sembra ancora lontano.

Per saperne di più abbiamo interpellato il parroco della Chiesa del Calcinajo don Alvaro Bardelli.

Don Alvaro a che punto è il progetto per la realizzazione della nuova strada?

R. Ma, sarebbe più giusto chiederlo all'Amministrazione Comunale; io posso solo riferire sugli incontri e sopralluoghi a cui ho partecipato. Poiché da molto tempo si presentava come l'ostacolo maggiore l'autorizzazione della soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali, mi sono preoccupato di combinare dei sopralluoghi con le autorità comunali e i rappresentanti della soprintendenza. Nel primo sopralluogo del 22.01.86 fu preso l'impegno da parte del comune di fare il rilievo del piazzale e delle zone adiacenti. Sul posto fu anche individuato un ipotetico tracciato di strada da studiare sulla carta per verificare le possibilità tecniche essendoci già celebrato il primo anniversario di questo incontro perché lo studio sia a buon punto.

D. *Ma da quel 22 gennaio non ha avuto nessun altro contatto?*

R. Sì, c'è stato un secondo sopralluogo in cui erano presenti il Sindaco Prof. Monacchini e la soprintendente Lenzini Moriondo; furono visitate tutte le adiacenze del monumento e fu riconosciuto unanimemente l'urgenza di rimediare ad una situazione indecorosa e insostenibile.

Inoltre parlando della strada se ne indicò a dito il tracciato e ricordo perfettamente la disponibilità della soprintendente ad approvare senza riserva detto tracciato.

D. *Quali sarebbero le caratteristiche principali di questa idea di progetto per la nuova strada?*

R. L'accesso tradizionale al Santuario che va dalla Maestà del Sasso fino al piazzale antistante la chiesa dovrà essere adeguatamente allargato e all'altezza del cimitero, per assicurare alla chiesa un'isola di verde, la strada dovrebbe fiancheggiare il muro di sostegno del piazzale e passando attraverso la vigna e l'oliveto della parrocchia per congiungersi poi con la

statale.

Il progetto fu giudicato attuabile e in grado di poter risolvere tutti i problemi, quali: accesso dignitoso e sicuro al cimitero, raccordo con la statale viale Signorelli, ampie possibilità di parcheggio senza deturpare minimamente il paesaggio.

D. *Ma allora quali sono le difficoltà da superare?*

R. Non mi risulta che ci siano difficoltà da parte dei confinanti anzi ho per certa la disponibilità dei più danneggiati; restano evidentemente le difficoltà economiche, ma che sinceramente non credo insormontabili.

D. *Vogliamo spiegare perché la chiesa del Calcinajo ha un urgente bisogno di questa nuova strada?*

R. I motivi sono molti tutti validi ed evidenti; la chiesa del Calcinajo è il biglietto da visita che Cortona offre ai visitatori e mi fa meraviglia che le varie autorità cittadine dopo aver proclamato Cortona città di cultura abbiano per tanto tempo lasciato nel totale abbandono il monumento, l'unico citato in tutti i libri di storia dell'arte l'unico

de turistiche. Mi sembra privo di senso il cercare nuove e discutibili iniziative culturali e trascurare un'opera, universalmente apprezzata della più genuina arte Rinascimentale.

Sempre a proposito di cultura Cortona ha dedicato strade e piazze ad illustri sconosciuti e per Francesco di Giorgio Martin, così benemerito per questa città non si è trovata né una piazzetta né un metro di strada. Mi stupisce anche come i camucies abbiano accettato pacificamente che l'accesso al loro cimitero sia l'unica, in tutto il comune, non asfaltato, stretto, pericoloso, con a monte muri pericolanti e a valle banchine che cedono. Non parlo poi del disagio creato dalla mancanza di parcheggio specialmente in occasione di funerali matrimoni e feste.

D. *In tutta sincerità, già da molto tempo si parla di progetti e disegni ma crede che i tempi siano realmente maturi e che si realizzino concretamente?*

R. Si è trovato il modo di andare sulla luna, non credo che sia impossibile fare una strada che arrivi al Santuario; si tratta solo di buona volontà. Non ho nessun motivo, per ora, di dubitare della sensibilità della dichiarata disponibilità dell'Amministrazione Comunale.

Nel ringraziare Don Alvaro crediamo di poter concludere dicendo che non resta che aspettare e sperare e nel frattempo potremmo chiedere una grazia alla Madonna del Calcinajo affinché indichi a chi di dovere la giusta strada.

Mammoli Fabrizio

VENDO E compro

Vendo abitazione n. 4 vani con orto e piccolo garage, luce, acqua, telefono, servizi.

Vendo porte tamburate colore noce (78 cm. larghezza, 200 cm. altezza) compressive di loro, ottimo stato triparte con vetri e 5 tutto legno; prezzo richiesto L. 100.000 a porta. Chi ne avesse bisogno può scrivere al giornale.

In località San Lorenzo Rinfrena di Cortona, vend. Mq. 7.000 terreno agricolo. Per informazioni telefonare al 05/411628-856954.

Vendo Vespa 50 Special usata ottime condizioni, prezzo interessante.

Per informazioni telefonare al (0575) 60.37.28 e chiedere di Fabrizio

A Capo Vaticano (Calabria) a pochi Km. da Tropea e dal mare, affitto due appartamenti nel periodo di giugno, luglio, agosto e settembre. Tel. (0575) 67185 ore pasti.

Cerco appartamento da affittare in zona S. Angelo, Pergo, Ossaia, Camucia ecc. Per informazioni telefonare al 62565 possibilmente ore 14 (ore ufficio) e chiedere di Isabel.

Impresa pulizie esegue lavori, presso uffici, banche, negozi. Prezzi di mercato. Per informazioni telefonare 603879.

S. Caterina di Cortona (località vicinato) L. 20.000.000 trattabili. Per informazioni Tel. 601517-601959.

Fratta di Cortona vendo libero Palazzo caratteristico in pietra serena su tre piani. Tel. 055/411628 - 856954 Firenze.

A1. Vendo negozio in Camucia. Giro affari 200 milioni. Richiesta adeguata più inventario merci. Pagamento contanti. Scrivere solo se realmente interessate.

In località FRATTA DI CORTONA vendo palazzo caratteristico in pietra serena su tre piani, libero subito. Per informazioni telefonare al 055-411628, oppure 856954.

Centro storico Cortona vendesi appartamento indipendente 4 vani più servizio - mq. 70 circa. Per informazioni Tel. 62692 ore serali.

Questi annunci sono gratuiti

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico
Testo:

.....
.....
.....
.....
.....

Cognome
Nome
Via n.
Città

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA

Una struttura agile e funzionale, un'organizzazione impostata su criteri di decentramento, un'attenzione costante e capillare nei confronti delle esigenze locali fanno della Banca Popolare dell'Etruria un punto di riferimento essenziale per la valorizzazione delle risorse umane ed economiche presenti nel territorio.



PROFESSIONALITÀ, TECNOLOGIA, ESPERIENZA

ottica
Contattologia
Ferri & C
Controlla sempre la tua vista
CORTONA Via Nazionale 27
CAMUCIA Via Matteotti, 43

Ma quelle strade saranno veramente romane?

È stata pubblicata tempo fa la seconda edizione del libro "Strade Romane e Medievali nel territorio aretino", di Don Antonio Bacci, edita da Calosci-Cortona.

Questa edizione, oltre agli argomenti della precedente, riporta un'integrazione sullo studio della via Cassia e la trattazione della Strada "Romana" Arezzo-Cortona-Terontola.

Dalla mole del volume, le citazioni, gli argomenti trattati, si capisce che l'autore ha sostenuto un faticoso lavoro ricercando Estimi, Catasti, Viarii, Visite Pastoralis, Documenti medioevali ecc.

Ha messo a disposizione dei lettori e di altri studiosi della viabilità una gran massa di dati molti dei quali non erano mai stati utilizzati fino ad oggi per la ricerca su antiche strade.

Ha espresso ipotesi e proposto soluzioni originali. È senz'altro un buon lavoro ma, a parer mio, il Bacci ha peccato un po' volendo estendere il campo della sua ricerca alle strade romane affidandosi quasi esclusivamente a documenti medioevali se non moderni.

Ha scritto: "...le Strade Romane sono sotto le ruote delle nostre macchine"; bene, questa affermazione condiziona tutto il suo lavoro ed egli tenderà sempre a dimostrare questa sua teoria che, badate bene, non sembra sbagliata, ma non possiamo assolutamente adottarla per tutti i casi presi in esame dal libro.

Il Bacci critica, arrivando a deridere, tutti coloro che prima di lui hanno eseguito studi sul tracciato di strade romane, rimproverandoli di aver fatto "... solo ricognizioni sul terreno con una quasi totale mancanza di documentazione di archivio" e si augura di aver indicato ad altri "... un metodo di studio più valido e corretto". Ebbene, se i primi hanno errato anche lui non si è sottratto all'errore di utilizzare solo da documentazione di archivio, (non più antica, nei casi fortunati, del mille), tralasciando le indicazioni indispensabili provenienti dai ritrovamenti segnalati dalla Carta Archeologica e da altre pubblicazioni.

È vero che spesso si è lavorato, sulla ricerca di strade antiche, o a tavolino, o affidandosi solo a ricognizioni archeologiche, ma per lo studio delle strade romane sono indispensabili anche questi metodi! Che valore possiamo dare ad un Estimo che ci dice che nel 1672 la Strada Romana (intesa li come strada principale) passava in un certo posto? Solo la presa d'atto che anche nel 1672, come

adesso, la strada passava da quel punto, niente altro. L'Estimo non mi dice se era stata costruita una variante il secolo precedente o ancora prima.

Come possiamo credere all'affermazione che nel corso dei secoli le strade non scompaiono se lo stesso autore riferendosi alla Stradella dell'Olmo, ritenuta Romana, ammette che si interrompe, al presente, nei pressi di Frassineto?

Così non è da credere all'opinione espressa da molti, ed anche dal Bacci, secondo la quale dopo i Romani non vennero costruite strade ex novo fino all'era moderna: lo stesso documento citato dall'autore e riportato dal Pasqui nel suo DOCUMENTI PER LA STORIA DI AREZZO (Vol. II pag. 242-246 anno 1244) parla di una "... via noviter facta...".

Parlando della Strada Romana da Olmo a Terontola il Bacci afferma che essa, tranne una variante a Castiglione F.no e un'altra fra Mezzavia e Tavarnelle, era dove oggi corre la SS 71. Si compiace poi del fatto che questa "strada consolare diretta da Roma" è uno "splendido percorso costruito a grandi rettilinei" dimenticando forse che gran parte di questi rettilinei è stata realizzata nel 1937 al momento dell'ampliamento e dell'asfaltatura della Strada Umbro-Casentinese. Oltre che dalle carte e mappe, antecedenti l'anno suddetto, lo vediamo anche osservando bene lungo il percorso, dei tratti rimasti del vecchio

tracciato, che si discostano di alcuni metri dall'attuale e che chiariscono come solo cinquanta anni fa in quei punti la strada "serpeggiasse". (Vedi a Pulciano, Ottavo, Vitiano, Mezzavia ecc.).

Non dimentichiamo poi che nel tratto fra Olmo e Terontola, considerando i borri e torrenti sono più di venti i corsi di acqua attraversati dalla SS 71. Molti di questi sono stati utilizzati, durante la bonifica della Valdichiana, per eseguire colmate nella zona paludosa, in quanto era stato notato che durante le piene portavano a valle una grande quantità di detriti. Alcuni di essi ancora oggi, pur con i granchi argini artificiali che li delimitano, ogni tanto straripano.

Pertanto, mi chiedo, non è possibile che in tempi di manutenzione quasi inesistente, quali l'alto medioevo, questi corsi d'acqua straripassero spesso, interrassero la vecchia Strada Romana, ne rovinassero dei tratti? E a proposito di interramenti ricordiamoci che in alcune località sono affiorati resti romani molto al di sotto del livello di campagna attuale!

Da quanto detto si capisce che per ricercare tracciati di strade occorre lavorare su carte, su foto aeree, su documenti antichi, sulla Carta Archeologica ed effettuando ricognizioni sul terreno. Prossimamente tratteremo del tracciato della strada Olmo-Terontola e della Pieve di Bacciala.

Santino Gallorini

L'angolo della poesia

AMIAMOCI

L'uno di fronte all'altro siamo seduti. Un attimo di pausa, per rapire i nostri sguardi e tentare di scoprirci. Poi le mie mani sfiorano dolcemente i tuoi capelli. Le mie dita si fermano sulle tue rughe. Ogni ruga è una pena, se potessi con una carezza cancellarle tutte, ridonarti un po' di gioventù e dire, ora che nulla hai da temere: Amiamoci!

LA VITA

Lento rotolare di un'anima persa, che si trascina in questo mare di angoscia. Non ode più i festosi canti dei bimbi in cortile,

non più il cinguettio dei passerotti che si rincorrono di ramo in ramo, non più suoni, non più grida,

non più lamenti. Solo... Silenzio! Grazie a questo silenzio capisco,

che non ha senso fermarsi ora.

SINCERITÀ

Sincerità: meravigliosa parola! Semplice, delicata, preziosa.

Troppo spesso, ci serviamo del suo profondo significato, per ferire l'innocente animo di chi crede.

Rossana Tavanti

CORTONA A GIUSEPPE GARIBALDI

Nell'ambito della riscoperta di testi antichi su Cortona, l'Editrice Grafica l'«Etruria» ha in corso di distribuzione la ristampa anastatica della *Storia di Cortona* di Paolo Uccelli, pubblicato la prima volta nel 1835.

L'Editrice Grafica l'Etruria ha pubblicato in ristampa anastatica dall'edizione originale del 1894; 500 copie di un libretto dedicato a Giuseppe Garibaldi e pubblicato in Cortona dalla tipografia Emilio Alari. Questo numero unico che è stato posto in vendita a L. 6000 presso le librerie e le rivendite dei giornali. I nostri abbonati potranno richiederlo direttamente al nostro giornale. Lo riceveranno al costo di copertina senza ulteriori spese postali.

Ripartiamo solo alcuni brani per meglio evidenziare l'importanza storica di questo libretto.

Nella prima pagina il comitato redattore precisa sotto il titolo "Per dovere" la motivazione che lo ha spinto ad operare: "È doveroso ricordare che l'idea d'innalzare il Monumento

che oggi inauguriamo in onore del Grande Campione della Libertà, nacque in seno della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, fino dal 1883 e che questo patriottico sodalizio elesse tra i suoi membri un Comitato Direttivo, rilasciando a questo assoluta iniziativa per procurarsi i mezzi necessari per raggiungere più degnamente che fosse possibile lo scopo prefisso.

Esso, dopo aver superati non pochi ostacoli suscitati contro da alcuni oppositori dell'opera patriottica, oggi, mercé l'aiuto della cittadinanza e la protezione del Municipio, ha compiuto la sua missione, e - sebbene con scarsi mezzi - ha saputo realizzare la generosa aspirazione dei cortonesi, aggiungendo pregio a quest'opera, che attesta la gratitudine e la riverenza che la nostra città tributa al

grande rivendicatore dei diritti de' popoli, coll'affidare l'esecuzione ad uno dei più eletti cultori dell'arte scultorea: a quel caldo cittadino che è l'Onor.le Prof. ETTORE FERRARI. Cortona, 3 Giugno 1894"

Nelle pagine successive si ricorda questo personaggio Ettore Ferrari e di lui si dice che è l'uomo a cui oggi Cortona è riconoscente per l'opera disinteressata che attesta il sentimento altamente patriottico della nostra cittadinanza, riverente e grata verso Colui che vinto l'inferno dei tiranni dischiudeva agli oppressi il paradiso della libertà...

Nelle pagine interne vi è la descrizione minuziosa dell'arresto di Garibaldi a Sinalunga, un episodio che i libri di storia non riportano ma che G. Stocchi ha trascritto minuziosamente in Firenze il 10 maggio 1894.

È dunque un opuscolo dal valore storico particolarmente significativo che è disponibile in sole 500 copie per coloro che con una certa sollecitudine lo vorranno prenotare.

III. GIUGNO MDCCCXCIV.

CORTONA

G. GARIBALDI

NUMERO UNICO

CORTONA
VITIGRAFIA EMILIO ALARI
1894.

NEL PENSIERO DEGLI ITALIANI
ETTORE FERRARI
L'uomo a cui oggi Cortona è riconoscente per l'opera distribuita che attesta il sentimento alto.

Un brano di storia contemporanea italiana scritta da un americano

L'ARRESTO DI GARIBALDI A SINALUNGA
LA PARTENZA DEL MILLE
L'ODISSEA DI GARIBALDI
DA ROMA AL SECONDO ESILIO

CORTONA
EDITRICE L'ETRURIA
1987

È L'ORA DELL'AGRICOLTURA

Il suolo è uno dei beni più preziosi dell'umanità dal quale dipende la vita dei vegetali, degli animali e dell'uomo

L'agricoltura biologica, ossia quel tipo di agricoltura che affronta il problema di una produzione agronomica "pulita" senza ricorso ad agenti chimici, fertilizzanti, pesticidi e metodi di crescita forzata delle piante, sta prendendo forza come dimostra la nascita di molte aziende le quali si sono orientate, con l'appoggio di leggi regionali e nazionali, a svolgere un tipo di agricoltura nel pieno rispetto delle leggi naturali ottenendo soluzioni razionali atte a fermare la corsa verso la distruzione, cercando di mantenere la fertilità a lungo termine dei suoli, di evitare ogni inquinamento risultante dalle tecniche agricole e di produrre alimenti di alta qualità nutritiva ed in quantità sufficiente. Le aziende che cercano di seguire questo modello di vita sono 800 sparse in Toscana, Piemonte, Umbria, Lombardia, Veneto e Sicilia per un totale di circa 5.300 ettari. Certamente il problema maggiore è quello di far quadrare costi e ricavi; la commissione della CEE in tal senso ha detto che alcune tecniche possono giungere a produrre alimenti di migliore qualità e quindi la forza del mercato dovrà essere sufficiente per premiare adeguatamente i produttori. Ma perché esiste una esigenza per un'agricoltura biologica? È fuor di dubbio che il modello agricolo in cui oggi viviamo non rispetta le leggi della natura provocando conseguenze talora disastrose sia per

l'ambiente ecologico che per l'uomo stesso. Numerosi studiosi di problemi ecologici, di problemi agricoli, da diverso tempo propongono lo sviluppo di un modello di agricoltura basato sulla conoscenza delle leggi della vita e sul rispetto delle correlazioni che intercorrono tra i vari organismi viventi, animali e vegetali, trasformano l'ambiente in cui vivono e quindi sono fattori di una evoluzione generale. Però fra tutti è l'uomo quello che ha agito profondamente con molte artificiosità alla legge dell'equilibrio evolutivo generale. Oggi l'uomo, avendo fatto l'esperienza degli aspetti negativi del comportamento umano, dovrebbe scegliere la via nuova. L'agricoltore, cosciente che il suolo è un organismo vivente, deve impostare le sue pratiche agronomiche in modo da rispettare e non da distruggere le sottili correlazioni esistenti tra gli organismi del terreno e la vita delle piante al fine di ottenere produzioni rigogliose, sane, complete e nutritive.

La conoscenza e il rispetto delle leggi della vita determinano nuovi orientamenti e nuovi modi per ottenere un'agricoltura consapevole della sua funzione sociale. È ovvio dire che il pane, la frutta, la verdura, il vino che arricchiscono le nostre mense derivano dal suolo; dal suolo infatti essi portano tutti gli alimenti indispensabili al nostro nutrimento. Sono proprio

questi nutrimenti che determinano la nostra salute o la compromettono. Perciò è logico dedurre che il nostro stato di salute è strettamente legato al suolo. Esso non rappresenta solo un mezzo di coltura più o meno perfetto per lo sviluppo delle piante bensì un complesso vitale costituito dalla microflora e dalla microfauna terricola. Il suolo, quindi, è dotato di attività vitali simili a quelle delle piante e degli animali; costruisce le sue riserve sotto forma di sostanze assai complesse provenienti dai resti degli animali, dei microbi stessi e dei vegetali che progressivamente si trasformano in humus elemento indispensabile per la fertilità e la fecondità del suolo. Purtroppo la fertilità organica del suolo è quasi scomparsa perché rimpiazzata da quella artificiale mediante l'impiego dei concimi chimici solubili; ma questo tipo di fertilità produce alimenti carenti, squilibrati, poco nutritivi. I concimi chimici creano una pronta fertilità per cui fanno credere all'agricoltore che essi possono determinare una fertilità superiore a quella organica.

Forte di questo vantaggio apparente, l'agricoltore non somministra più il letame, tra l'altro scomparso dalle campagne, brucia paglia ed ogni tipo di ristoppio e ubriaca la terra con dosi esagerate di concimi chimici. L'obiettivo della massima produzione perseguito per un certo numero

di anni con la sola fertilizzazione chimica può portare ad un deterioramento delle caratteristiche fisiche del terreno e condurre ad una accentuata riduzione della produttività. La salute dell'uomo, come detto in un precedente articolo, non è solo compromessa dalle pratiche agronomiche squilibrate, ma anche da un uso indiscriminato di pesticidi e di antiparassitari per cui da tutto questo si deduce che è l'ora di cambiare rotta. Sarebbe vera-

mente da insensati, come dicono agronomi, biologi e medici, non riconoscere che, come avviene in molte nazioni progredite, esiste una alternativa valida costituita dall'agricoltura biologica che rispetta i delicati equilibri del mondo vivente e dà alle piante, agli animali e all'uomo vigore e fertilità.

L'agricoltura biologica, non è un residuo del passato, né un lusso per le persone o i popoli ricchi, al contrario, è una tecnica fondata

su basi scientifiche, assai più solide dell'agricoltura attuale, a portata di mano di tutti e attuata in parecchie nazioni evolute. Oggi, anche in Italia, come detto, un numero sempre più crescente di agricoltori opera scientemente nel rispetto della vita del suolo e della salute umana, con risultati che incoraggiano a proseguire in quest'opera di rinnovamento agro-socio-economico.

Francesco Navarra



GENNAIO 1987

Le condizioni meteorologiche di Gennaio hanno visto l'affermarsi del freddo, del gelo e in un certo modo delle precipitazioni le quali, anche se sono rientrate nella media stagionale, non hanno certo colmato le lacune mostrate nei mesi precedenti. Gennaio quindi all'insegna del freddo ma che si è manifestato, però, a fasi alterne. Non è il caso comunque di lamentarsi. Spesso si ha la memoria corta e non si ricorda che nel 1985, proprio a gennaio, si verificarono temperature alquanto basse. Ma siccome è storia passata non conta; ai fini statistici si, però. La realtà meteorologica di questo mese sta dando ragione alla tesi avanzata nel precedente articolo secondo il quale la mancanza di precipitazioni nei mesi di novembre e dicembre, viene compensata dalle precipitazioni abbondanti di gennaio e febbraio. Il clima rigido avutosi si sarebbe verificato per due motivi: perturbazioni atlantiche e correnti artiche. C'è da notare che nella parte centrale del mese le precipitazioni si sono manifestate sotto forma di pioggia ed anche neve, mentre negli ultimi giorni le precipitazioni si sono manifestate sotto forma esclusiva di pioggia. In questo ultimo caso, la formazione di due depressioni hanno dato luogo a correnti settentrionali e continentali le quali hanno originato delle depressioni locali che richiamando aria caldo-umida hanno creato le condizioni per il formarsi di nubi stratificate con la conseguenza delle piogge continue. Da considerare che nel corso del mese si sono avuti 6 giorni di vento. Le temperature sono state registrate leggermente in diminuzione rispetto a quelle del gennaio 86 anche alle medie

La Befana a S. Domenico

Il sei gennaio, il Consiglio Parrocchiale di S. Domenico ha realizzato una "Befana dei bambini" nei locali adiacenti alla Chiesa, riaperta al culto dal 23 novembre. Una tombola in cinque riprese ed una distribuzione di "calzinotti" con dolciumi hanno tenuto allegri per tre ore circa quaranta ragazzi.

Manifestazione riuscita, che ha ricreato una atmosfera gioiosa di qualche tempo fa, quando l'Epifania riuniva le famiglie intorno ai focolari o nei salotti per sgranocchiare cavallucci e aprire le famose "calze" in cui non mancavano aglio e carbone, oltre ai mandarini ed alle caramelle.

Anche così si è voluto ricordare il parroco Don Nicola, che non avrebbe certo desiderato vedere volti mesti nella sua parrocchia.



Due momenti di serena fratellanza.

LA MISERICORDIA DI CORTONA NEL 1986

Elogi e solidarietà all'opera svolta

Un anno di attività

È piacevole ritrovarsene insieme una volta all'anno per fare il consuntivo del lavoro svolto e per programmare l'attività per il nuovo anno: il nostro programma è un programma di amore verso il prossimo ed abbiamo cercato di realizzarlo nel migliore dei modi, dando ciascuno di

ne renderà merito".

Alla manifestazione della Misericordia cortonese hanno partecipato, dando prova di solidarietà, il Vicepresidente del Senato, sen. Gigli Tedesco, il Prefetto di Arezzo, il Sindaco Monacchini, il Pretore Federici, il Comandante la Capitaneria dei CC. l'Assessore

dato atto della preziosa attività svolta dalla Confraternita ed ha posto in risalto lo spirito di collaborazione che animano le Associazioni di volontariato, fra le quali appunto la Misericordia, e l'Amministrazione civica. Il prof. Monacchini ha concluso notando che tali istituzioni, pur agendo in piena autonomia e nel rispetto dei propri statuti, sono di determinante importanza per la soluzione di problemi che investono gli interessi dell'intera cittadinanza.

Prima della consegna delle medaglie d'oro e d'argento e delle targhe ai volontari giovani e meno giovani, hanno inteso esprimere parole di elogio all'attività della Misericordia, l'ing. Catani, che ha parlato anche a nome del Presidente della Misericordia di Camucia, assente per ragioni di salute; l'ing. Boncompagni, che ha recato il saluto della Confederazione nazionale delle Misericordie e del suo Segretario, Rigoglio Pugi e il Presidente dell'USL 24, Remo Rossi, che si è particolarmente soffermato sui trasporti socio-sanitari, effettuati



noi un contributo disinteressato e fraterno", così ha esordito il Governatore della Confraternita della Misericordia di Cortona, Silvio Santiccioli, a conclusione del simpatico convivio sociale, svolto nel ristorante "Tonino".

Il Governatore Santiccioli ha così continuato: "Devo dire che, come sempre, un valido aiuto è stato dato dai Confratelli volontari, ai quali è doveroso rivolgere un grazie per la loro opera".

Al termine del suo applaudito intervento, Silvio Santiccioli ha affermato "la validità dell'opera di volontariato portata avanti in primo piano dalle Misericordie chiedendo" di continuare con lo stesso entusiasmo quella testimonianza di vita cristiana finora dimostrata da ogni credente con la certezza che Dio

alla Assistenza, il Presidente della Circoscrizione di Cortona-Centro, medici dell'ospedale e direttori degli istituti di credito aventi sede in Cortona, nonché il Presidente dell'USL 24.

Il Sindaco, nel rispondere al Governatore della Misericordia, anche a nome del consiglio comunale, ha



Premiazione volontari '86

Cortona
Accioli Sergio, Accordi Gianluca, Bernardini Stefano, Bucci Claudio, Forti Alvaro, Fiorenzoli Riccardo, Guerrini Pasquale, Infelici Massimo, Lunghini Massimo, Morè Gianni, Morè Sandro, Lazzari Marcello, Magi don Antonio, Scaramucci Romano, Battisti Francesco, Infelici Luigi, Agostinelli Giorgio, Gozzo Mauro, Magari Guglielmo, Angori Emo, Marri Maria Grazia, Zazza Sonia, Ceneri Margherita, Ferranti Paola, Bistarelli Donatella.

Camucia
Bigagli Giuliano, Bandasari Luciano, Barbini Manlio, Battistoni Ademar, Burzi Franco, Caprili Marcello, Catozzi Dino, Ceccarelli Remo, Cocci

dalla Misericordia di Cortona con la sua sezione di Terontola e con la creazione del nuovo punto di pronto intervento ambulanze. Ma i trasporti socio-sanitari miglioreranno sempre più se la centralizzazione del servizio chiamata di tutte le autoambulanze verrà - ha dichiarato Rossi - realizzata, così come proposta dal Comitato di gestione della USL all'organo di controllo.

EL. C

Inoltre sono state consegnate le medaglie d'oro e d'argento ai volontari di un tempo che per la loro età non possono svolgere più servizio e precisamente: Infelici Giuseppe, Ferri Angelo e Rossi Serafino. Una targa speciale per l'ultradecennale attività in seno al Magistrato è stata consegnata al Consigliere Cav. Vittorio Comanducci.

RINGRAZIAMO TUTTI GLI AMICI CHE HANNO PUNTUALMENTE VERSATO L'IMPORTO DELL'ABBONAMENTO. CHIEDIAMO AI RITARDATARI DI VOLER PROVVEDERE QUANTO PRIMA.

Al 31 dicembre 1986 risultano iscritti 344 persone di cui:
189 donne
112 uomini
27 suore
5 sacerdoti
11 consiglieri

I volontari che hanno prestato la loro collaborazione sono stati 20 oltre al Gruppo dei Fratelli Attivi che fanno parte del Magistrato.

Con le autoambulanze sono stati effettuati 1.794 servizi ed hanno trasportato complessivamente 3.528 persone.

Sono stati percorsi 166.939 Km. così distinti per servizio:
Servizio su richiesta dell'ospedale di Cortona Km. 99.286
Servizio di Pronto Intervento Km 11.471
Servizio per soggetti in trattamento emodialitico Km 28.295
Servizio - Scuola Preformazione per c/USL Km 19.739
Servizio - Centro Mobile di Rianimazione per c/USL Km 2.799

Cortona - Gara Podistica Unione Sportiva CORTONA - CAMUCIA Stadio "Maestà del Sasso" in occasione delle partite del Campionato di Promozione.

La Confraternita è stata presente, con l'invio di coppe o trofei in altre manifestazioni organizzate come: "La margherita d'oro" 5° minifestival organizzato dai Terzieri.

"XX torneo sociale" Organizzato dal Tennis Club Cortona Sottoscrizione popolare per l'organizzazione dell'arrivo tappa di Cortona della "Tirreno-Adriatico".

Quadrangolare calcistico "dott. Franco Cerquetti" Organizzato C.R.A.L. Ospedale di Cortona.

Sono stati deliberati 3 interventi assistenziali in favore di famiglie cortonesi.

In occasione del rinnovo della quota sociale è stato deciso di dare in omaggio 1 portapenne in coccio creato dal Sig. Lucarini Giulio, cocciaio cortonese.

Inoltre d'intesa e in collaborazione con la Misericordia di Camucia è stato istituito un nuovo centro di pronto intervento per la richiesta dell'autoambulanza, che ha già effettuato, in appena tre mesi, 35 servizi per complessivi 1.884 Km.

La sezione di Terontola ha istituito il Gruppo Donatori Sangue "Fratres" che già conta ben 90 donatori e nel prossimo mese di marzo sarà festeggiata tale istituzione.

A conclusione della relazione sulle attività del 1985 la Confraternita si era impegnata a mantenere l'efficienza dei servizi e possibilmente migliorarli, istituire d'intesa con la Misericordia di Camucia un nuovo punto di "pronto intervento autoambulanza, esaminare d'intesa con l'Amministrazione Comunale la possibilità di poter costruire un "servizio igienico" nelle adiacenze dei due Ci-
mieri.

Albergo "San Michele"
Cortona - Via Guelfa, 15 - Tel. 604348

RAS IVAN RICCI
AGENTE PROCURATORE AGENZIA DI CORTONA
Via Sacco Vanzetti, 33
52042 CAMUCIA
Tel. 601770

Tutti i rami assicurativi programmi previdenziali e finanziari FIDRAS
Fondi d'investimento GESTIRAS - MULTIRAS RASFUND - TRER.

Servizio di Bar e Banchetti a domicilio - Il centro dei caffè
Baz Signorelli
Via Nazionale, 2 - Tel. (0575) 603.675
di Rossi Benito & C. CORTONA (Arezzo)

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
170 Dipendenze
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
la banca e qualcosa in più

CASA della SEDIA
di RONTI MARIA TERESA IN ISOLANI
MOBILIFICIO
Zona P.I.P. VALLONE (0575) 67.256 - 67.514
52042 CAMUCIA - Cortona (Arezzo)

Record di presenze turistiche a Cortona nel 1986

di Dorian Simeoni

Al Commendatore Giuseppe Favilli, da molti anni Presidente della Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortona rivolgiamo alcune domande:

1) Quali sono stati i risultati della stagione turistica 86?

Complessivamente soddisfacenti. I dati relativi al movimento degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri relativi ai primi nove mesi dell'anno 1986 ci consentono di rilevare come l'aumento del flusso turistico verso Cortona continua e rafforza la sua fase di crescita e consegue addirittura la punta più alta sugli arrivi e sulle presenze dal 1963 ad oggi con 73.390 presenze residenziali circa al 31 dicembre. Al turismo residenziale che vede crescere, quest'anno di ben il 40% le presenze con permanenza straniera con aggiunto il turismo di transito con oltre trecentomila presenze con permanenza inferiore alle ventiquattro ore.

2) Siete soddisfatti delle strutture turistiche presenti nel Comune di Cortona?

Negli anni sessanta Cortona non disponeva di strutture ricettive adeguate. La attività della Azienda, in questi ultimi vent'anni è stata rivolta principalmente a sollecitare la domanda sul mercato interno ed internazionale provocando nel contempo, un sensibile e graduale miglioramento delle strutture ricettive. La consistenza alberghiera che, nel 1963, disponeva di appena 50 posti letto è passata ad oltre 1.100 letti in 16 esercizi alberghieri, 5 esercizi extra-alberghieri e con la disponibilità stagionale di ben 70 alloggi privati.

3) Cosa dovrebbe essere fatto ancora nel settore turistico per incrementarne l'afflusso?

Occorre premettere a questo proposito alcune osservazioni circa le modificazioni di fondo della domanda turistica: la prima consiste in un totale recupero dell'ambiente e quindi della qualità della vita e la seconda è la crescente ricerca di cultura legata al fenomeno turistico come si sviluppa alle soglie del duemila. La clientela sarà sempre più esigente per quanto riguarda l'informazione, andrà in vacanza più spesso ma per periodi più brevi, accentuerà in senso culturale le motivazioni al viaggio. Tenendo quindi conto della presente realtà di un turismo che sta cambiando e modifica la natura stessa della vacanza non esclusivamente intesa come svago consumistico, gli interventi

promozionali di divulgazione dell'immagine dovranno, a mio avviso, indirizzarsi verso scelte sempre più legate alle prerogative ambientali privilegiando la formula, ormai consolidata delle vacanze finalizzate, dando assoluta priorità a quelle iniziative largamente affermatesi in campo interno e internazionale.

In una attenta analisi delle risorse dovremo seriamente riflettere se l' "Ambiente Cortona" entro il quale il turismo vive e progredisce ha potenzialità già compiutamente espresse o potenzialità che attendono di esprimersi. In questo secondo caso occorrerà una sempre maggiore sollecitazione e collaborazione degli Enti pubblici, organismi del credito e categorie interessate all'incremento turistico.

4) Secondo Lei le terme di Manzano potranno avere un ruolo propulsivo per il turismo a Cortona?

Nel quadro di una economia turistica ed agroturistica il fattore termale costituiva una importantissima risorsa che se adeguatamente promossa, a livello di mercato, potrà rappresentare il fatto nuovo per il turismo a Cortona e nell'intero comprensorio della Valdichiana sempreché non si lascino troppo "invecchiare" le strutture già realizzate. Ma il "lancio termale" è naturalmente collegato alla realizzazione di strutture alberghiere nelle immediate vicinanze degli stabilimenti termali. Non riesco proprio a capire un "termalismo pendolare" che sposti ogni giorno, dall'area termale i turisti della stazione termale.

5) Cortona è meta di un certo tipo di turismo culturale, vi si svolgono convegni congressi e manifestazioni anche di interesse internazionale ma non le sembra che manchi quel turismo dei giovani "saccolpelisti" o quanto meno è soltanto il passaggio. Forse perché manca un adeguato camping.

L'Azienda, anche in collaborazione con Enti e categorie, ha sempre incentivato, nei limiti del suo modesto bilancio, il turismo dei giovani attraverso agevolazioni che vanno dalla formazione di borse di studio, ingresso gratuito a Musei, uso gratuito degli impianti sportivi, visite ed escursioni guidate nell'area turistica della Toscana. Sono d'accordo con lei: il turismo degli anni a venire dovrà disporre di strutture di campeggio in aree climatiche adatte, con moderni servizi, parchi e strutture di ricreazione.

Cortona è in ritardo no-

tevole sul problema della realizzazione di un "camping". Il moderno e funzionale "Ostello" di via San Marco è insufficiente a soddisfare la crescente richiesta dei giovani.

6) Della proposta di legge regionale che prevede l'istituzione della A.P.T. cosa ne pensa?

In linea di principio l'ultima proposta di legge fatta proprio dalla Giunta ed attualmente all'esame della terza commissione in sede referente è sostanzialmente accettabile. Alcune riserve possono essere avanzate, a mio avviso, sulla prevista provincializzazione dell'organizzazione turistica subregionale. C'è quindi da augurarsi che, in sede di definizione degli ambiti turisticamente rilevanti, prevalga la tesi da più parti avanzata di istituire le nuove Aziende nelle località definite con decreto legge "stazioni di cura soggiorno e turismo" allargando la loro zona di competenza operativa in aree turistiche omogenee: i cosiddetti comprensori turistici.

ARTISTI CORTONESI A PIACENZA

I paesaggi di Renato Carrai



"Il Po a Mortizza" visto da Carrai

Alla ribalta con la sua mostra allestita presso la Galleria "La Meridiana" di Via Calzolari, il pittore Renato Carrai, sotto la cui guida si stanno formando numerosi pittori del gruppo CSI. È singolare trovare qui a Piacenza, al centro di questa Padania che s'allarga intorno al Po, un pittore di sapore post-macchiaiolo ma con luci e colori per nulla toscani ma caldi e larghi, tipici della "tavolozza emiliano-lombarda". Carrai ha nel paesaggio il suo grande tema preferito in cui egli pone tutta la sua incessante ed appassionata ricerca sia sul piano formale che sostanziale. L'animo creativo con cui egli si dedica all'aspetto paesaggistico della natura è di salda e calma serenità, senza squilibri né rischi di manierismo. Con questa condizione spirituale sa cogliere quel suggestivo messaggio che ogni paesaggio, se penetrato e vissuto con ansia poetica, sa trasmettere agli uomini di buona sensibilità.

Come gli artisti di impostazione macchiaiola anche Carrai sceglie il colpo di colore a macchia, una macchia non sovrapposta e invadente ma disposta in spazi avvicinati ed autonomi. Si tratta di un'abi-

La maestra Santina Brini

Colleghi e vecchi scolari ne ricordano la solida cultura e la competenza professionale, specie nell'insegnamento della lingua italiana. I ragazzi provenienti dalle sue "quinte", a seguito della preparazione ricevuta non accusavano sensibili disagi nell'affrontare i corsi postelementari. Però la maestra Brini godeva anche ampia stima per la sua innata gentilezza e la sua disponibilità carica di affettuosa comprensione, benché di carattere fosse assai riservata e rifuggisse da qualsiasi esibizione e desiderio di evidenziare esternamente le proprie doti di mente e di cuore.

Intraprese l'attività d'insegnante nel 1917, giovanissima, con una dedizione esemplare unita a un lavoro assiduo di studio e di ricerca, perché essa apparteneva alla categoria di coloro che avvertono di continuo in se stessi carenze di mezzi adeguati a raggiungere nel migliore dei modi l'obiettivo prefisso.

Questa passione del conoscere e del sapere non si attenuò in lei dopo il collocamento a riposo e la sua conversazione riusciva sempre interessante e densa di sorprese, anche quan-



do la malattia che essa sopportò con mirabile forza d'animo stava ormai progredendo inarrestabile. Il coraggio le derivava da una fede religiosa intensamente vissuta e che l'aveva già sorretta in gravi sventure familiari, quali la perdita immatura del consorte e della figlia Rosetta. Perché nella signora Santina Brini l'esemplare dedizione all'impegno professionale si abbinava strettamente alla dedizione incondizionata verso la famiglia.

Si è spenta il giorno 22 gennaio a Marsciano (Pergugia), circondata dalle cure della nuora Laura e dall'affetto della figlia Luce e delle nipoti.

Per sua espressa volontà, ora riposa nel cimitero di Cortona, vicino al marito e all'amata Rosetta.

Armando Paoloni

PIZZERIA - ROSTICCERIA
ZEROLANDIA
 CORTONA (AR) - Via Ghibellina n. 3
 Tel. 603638

ELICICOLTURA
 VALDICHIANA
 PRODUCE
 Lumache per consumo alimentare -
 Lumache da riproduzione -
 Tecniche impiantistiche -
 Automatizzazioni -
 Fossa del Lupo Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62887
 52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

Cortona e le barzellette

Ho letto il libro "Cortona nelle pagine di grandi viaggiatori stranieri" (Tipografia Calosci) e devo essere sincero nel ringraziare chi me lo ha regalato e chi lo ha scritto, ma non chi è stato causa di tante barzellette scritte o raccontate dai cortonesi a quei turisti che venendo dall'estero ammiravano Cortona per ragioni viste attraverso le barzellette storiche.

Non sono riuscito a capire ancora perché in passato nessuno ha avuto il coraggio di dire la verità.

Non mi riferisco agli autori di questi capitoli e a tutte le pagine su cui si può sorridere.

Cominciamo da Dardano come alle pagg. 9-37-53 ecc.
 Ma chi era costui? Quando e dove nacque e morì? Andò a fondare Troia così lontano e non una capra qualunque in Italia più vicina e più comoda? Mi meraviglia che nessuno abbia detto che vi andò in aereo e vi scese col paracadute, ma chissà che col tempo qualcuno non lo scriva!

Cortona era una delle lumonie etrusche (pagg. 39-53-55). Lo scrisse Tito Livio, ma lo scrisse lui solo e una volta sola, mentre gli altri storici non se ne erano accorti, o forse gli scrissero rimproverandolo di aver detto una barzelletta. Sapevano forse che per essere una città etrusca era necessario che avesse alcune fabbriche e almeno una necropoli, ma a Cortona non c'erano quelle né questa, perché nessuno le ha trovate e documentate. E allora che città etrusca era?

Le mura etrusche (pagg. 35-47) sono tarde cioè del 3° sec. a.C. cioè quando Roma stava assorbendo l'etruscheria. Le poche pietre sporgenti infatti sono troppo poche per dire che le mura sono etrusche. I romani inizialmente adoperavano anche pietre sporgenti con quelle levigate di loro produzione.

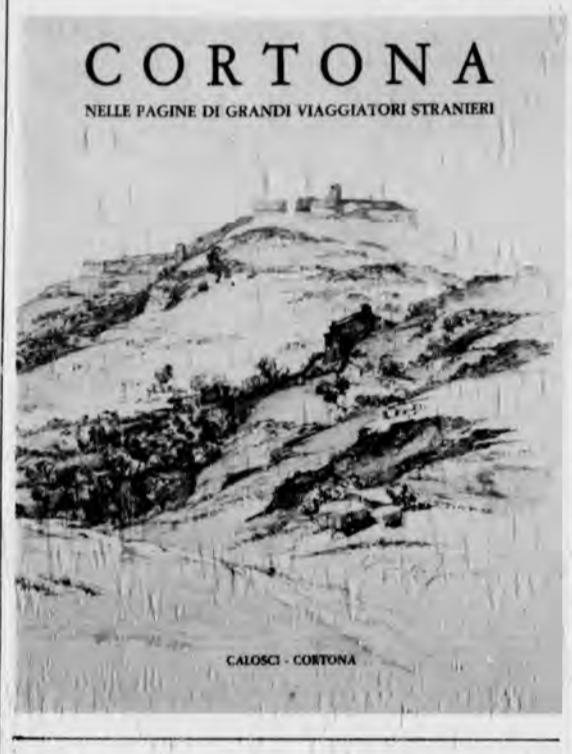
Leggano i cortonesi le pagine del libro "Il Lampadario ritenuto etrusco" e vi troveranno le barzellette scritte in "Museum Etrusco" e in "Museum Cortonese" e si accorgeranno quante barzellette sono state scritte in passato sui reperti etruschi che sono ancora a Cortona. (Pagg. 30-41-46). Si parla anche della Grotta di Pitagora (Pag. 35), ma Pitagora visse e morì a Crotone, non a Cortona e fu sepolto a Crotone. Si dice che anche nel '500 Giorgio Vasari ed altri così detti storici, la chiamavano "Grotta di Pitagora", ma io penso che se il Vasari risuscitasse e venisse a Cortona direbbe: "Si, ho sbagliato, perdonatemi".

Si parla molte volte nel libro citato della battaglia del Trasimeno (217 a.C.)

(pagg. 51-52-56-59 ecc.). Non c'è da meravigliarsi, perché ancora oggi i cervellini cortonesi dicono che avvenne a Tuoro. Io li sfido a organizzare un dibattito pubblico su questo tema e si accorgeranno di quanto sono arretrati. Quelli che sono dalla mia parte sono disposti ad affrontare un dibattito pubblico anche domani. Coraggio, ruderi cortonesi! Ancora una cosa e poi basta.

Avrei molte altre cose da ribattere, ma lo farò se sarò provocato.

D. Bruno Frescucci



Premio Elio Vittorini

Presso l'aula magna dell'università di Messina si è svolta la cerimonia di consegna del "premio nazionale Elio Vittorini" giunto alla sua decima edizione. Questo premio intende accennare i protagonisti di iniziative culturali e sociali di un certo valore.

Perché parliamo di questo premio che si svolge a tanti chilometri di distanza dalla nostra città?

È presto detto. Il presidente di questo prestigioso premio è un cortonese da tempo residente nella ridente Sicilia: Domenico Venuti.

Ripartiamo quanto scritto dal quotidiano Gazzetta del Sud in relazione all'intervento del prof. Venuti. "Il Vittorini" ha assunto a

pieno titolo una vasta risonanza in campo nazionale, legittimata non soltanto dal valore delle opere pervenute alla commissione giudicatrice, ma anche dalla convinta adesione di quanti si sono adoperati per la sua crescita e la sua affermazione. Oltre al patrocinio della Amministrazione comunale, va sottolineato il sostegno dell'università di cultura europea, del Club Unesco, dell'Isus, e il difficile lavoro di selezione svolto dalle commissioni per l'assegnazione dei riconoscimenti.

È per noi giornale locale un piacere poter presentare a tutti i cortonesi iniziative di conterranei che si fanno onore oltre gli angusti confini del nostro territorio comunale.



Il prof. Casaretti mentre porge il saluto del Rettore. Al tavolo, da sinistra, il prof. Ciogola, il prof. Barberi, l'ambasciatore Cirio, il prof. Venuti e il dottor Corsi.



A cura di Franco Marcello

In ospedale... per un bacio

Presso l'ospedale di Fiorenzuola in Danimarca, gli infermieri del pronto soccorso credevano che fosse uno scherzo invece... ad un attento esame da parte del medico si son resi conto che i due giovani innamorati appiccicati l'uno all'altra per la bocca e presentatisi al pronto soccorso era accaduto un fatto strano... ma vero.

Mentre si scambiavano un appassionato bacio... gli apparecchi per i denti che entrambi i giovani portavano, si erano incastrati l'uno nell'altro.

Una cooperativa di sole donne

Dieci anni fa, nove operai licenziati costituirono una cooperativa per la pulizia delle scale. Dopo 10 anni conta 156 socie, un fatturato di oltre 4 miliardi, si è estesa dalla città in cui è nata (Forlì) in tutta la provincia e nella provincia di Ascoli Piceno e si occupa anche del problema del verde e del risparmio di calore. Forte dei suoi risultati ha deciso di finanziare il restauro di un Cristo ligneo del XII - XIII secolo. Da disoccupate a sponsor... ecco il risultato della cooperazione.

Diffusione della Costituzione

La Suprema Corte di Giustizia degli USA al fine di rendere più nota la Costituzione stilata nel lontano 1787 a Filadelfia, ha deciso di "commercializzarla" cioè metterla a disposizione nei posti ove la gente va più di frequente, dove si incontra, dove si raduna.

Così, oltre che nei supermercati la copia della carta costituzionale sarà distribuita in occasione di avvenimenti sportivi e nelle scuole.

Atteso che non tutti si conosce la Costituzione Italiana sarebbe utile poter offrire una copia al compimento del 18.mo anno di età in tutte le scuole d'Italia.

Destituito il Ministro della Sanità

Non si tratta del nostro Ministro della Sanità ma di quello dell'URSS. La destituzione è motivata per le "gravi carenze" emerse nel settore della sanità. Il Presi-

diario del Consiglio dei Ministri nel convalidare la decisione del Soviet Supremo dell'URSS lascia intendere che la destituzione sia collegata ad un diffuso malcontento tra i lavoratori del Ministero che ha causato, nell'attuare le decisioni prese dal Comitato centrale del PLUS, di "aumentare il salario dei lavoratori dei servizi sanitari e della sicurezza sociale".

Diritti del cittadino, del bambino, del malato e ... degli animali

Su proposta della lista verde Toscana, il 20 e 21 marzo p.v. si svolgerà a Firenze il convegno su "Noi e gli altri animali".

Oltre alle relazioni generali sull'argomento sono previste discussioni sulla caccia, sulla vivisezione, sul randagismo, ecc.

Numerose associazioni protezionistiche hanno già dato la loro adesione e chi vuole prendere parte ai lavori preparatori può telefonare al n. 055/27215176.

I barboni di Roma avranno una casa

Poco prima di Natale, Papa Wojtyla ha approvato un progetto perché su un terreno di proprietà del Vaticano venga costruito un edificio capace di ospitare almeno 200 persone. L'ospizio sarà dotato anche di una mensa e potranno ricevere ospitalità anche i barboni di passaggio.

Multi... onorevole

Nella proposta messa a punto al Senato sulla riforma della indennità parlamentare, nel fissare tale indennità da rivalutare secondo la media annuale Istat, è compresa una novità: il parlamentare, per ogni assenza ingiustificata sarà multato per una cifra non inferiore a ... L. 150.000.

Sangue artificiale... scoperta italiana

Il cardiocirurgo salernitano prof. Mario Feola trasferitosi negli USA nel 1956 ha messo a punto un procedimento di estrazione

BAR SPORT CORTONA
 Piazza Signorelli, 16
 Cortona (AR)
 ☎ 0575/62984

RISTORANTE
"IL CACCIATORE"
 di Vinciarelli Enzo
 Per il cenone di fine anno interpellateci
 Via Roma, 11/13 - Tel. 0575-603252 - 52044 Cortona (AR)

MOBILI
Bardelli Leandro
 OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978
 AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981
 arreda la tua casa
 Telefona al (0575) 613030
 o vieni al 6/b via Laurentiana-Centoia Cortona (AR)

PINOT DI PINOT
 SELEZIONE DI VITIGNI PINOT D'ITALIA
 PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA
F. GANCIA & C.
 VINO SPUMANTE SECCO
 FERMENTAZIONE NATURALE
 F. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) I/M/AT
 BRUT - ALCOL 11% VOL. - 75 cl.e

Il più bevuto dagli italiani,
 il più bevuto dai cortonesi

LA CHIESA DI S. FILIPPO NERI IN CORTONA



Una ben curata pubblicazione sulla Chiesa di S. Filippo Neri in Via Ghibellina è uscita recentemente per i tipi delle Grafiche Calosci. Il maestro Vittore Cocchi si è occupato della ricerca dei documenti relativi all'edificio ed ha scritto la sua storia, che è legata a quella della Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri.

I lavori, terminati nell'aprile del 1986, sono stati seguiti dalla Soprintendenza ai Monumenti di Arezzo e realizzati dalle ditte Santi Tiezzi per la muratura, Rossi - Franceschini per la decorazione, Magi - Moretti per l'impianto di illuminazione.

Migliorati per il restauro dei mobili. Di questi e di tutti gli interventi precedenti si parla nell'opuscolo, che inizia con la descrizione di come e quando fu costruita la chiesa e narra le sue vicende fino ai nostri giorni.

L'apparato iconografico è buono per le illustrazioni policrome nitide e suggestive.

Il parroco Don Ottorino Capannini, che per anni ha desiderato il ritorno del piccolo tempio alla sua originale fattura settecentesca, ha voluto questa pubblicazione, che amplia degnamente la serie di fascicoli relativi alla storia dell'arte cortonese.

Chiunque fosse interessato a quanto sopra indicato...

La Cassa di Risparmio di Firenze per il recupero del centro storico

Apprendiamo con vivo piacere che la Cassa di Risparmio di Firenze ed il Comune di Cortona hanno firmato una convenzione per il recupero del Centro storico di Cortona. L'erogazione dei vari prestiti sarà effettuata a condizioni particolarmente vantaggiose.

Chiunque fosse interessato a quanto sopra indicato...

LA VITTORIA DI PIRRO

Nel penultimo consiglio della delegazione della caccia, organo consultivo dell'Intercomunale n. 24 di Foiano della Chiana, non è stato raggiunto il numero legale, perciò l'assemblea ha trattato argomenti tecnico-organizzativi; "punto qualificante" assurdamente - costatando l'esiguo numero dei partecipanti alla seduta è stato quello di chiedere l'annullamento della delibera di nomina a consigliere del rappresentante dell'EKO-CLUB.

L'Ekoclub è una associazione ecologica, naturalistica sorta da una decina di anni, con un suo preciso statuto e conta nella nostra Valdichiana alcuni iscritti (cacciatori e non), infatti il

nostro rappresentante a Foiano NON è un cacciatore. A chiedere la sua "cacciata" si è fatto sentire indignatissimo principalmente il rappresentante del W.W.F.; ma anche altri, i cosiddetti "naturalisti" sono stati solidali con questo benemerito signore.

L'assemblea come si è detto è andata "deserta" e quindi per renderla ancora di più si sono dati da fare nel chiedere l'allontanamento dell'usurpatore di seggiole. Noi ci domandiamo e continuiamo a chiederci il perché di un così acuminato verso questa associazione che ha "la colpa", secondo questi signori, di avere tra gli iscritti anche dei cacciatori.

Cacciatori che sono deficianti, come leggiamo dai giornali: vandali, sanguinari, inquinatori ecc. ecc.

Questa gente da chi viene autorizzata a dire simili parole, dà forse loro fastidio che anche altri facciano ecologia, studio dell'ambiente; difendendo l'esclusività?

Forse sono sofferenti per grosse frustrazioni e bisogno che "assalgano", con chiacchiere, qualcuno per sentirsi "forti" e "belli"?

Mica prenderanno lezioni da quel famoso giornalista Mario Pastore che continua a sorridere dalle pagine della LIPU anche dopo il REQUIEM dei referendum? Non sarebbe cosa saggia e costruttiva lavorare assieme per rendere più vivibile questo nostro quotidiano vivere?

Comportiamoci da persone civili, mettiamo da parte le bravate dialettiche, riflettiamo a lungo prima di indicare ad altri la porta, perché non degli della seggiola occupata.

A Foiano è stata riportata l'ennesima vittoria di Pirro, ma quanto valgono simili vittorie? Non sono

comportiamoci da persone civili, mettiamo da parte le bravate dialettiche, riflettiamo a lungo prima di indicare ad altri la porta, perché non degli della seggiola occupata.

A Foiano è stata riportata l'ennesima vittoria di Pirro, ma quanto valgono simili vittorie? Non sono

comportiamoci da persone civili, mettiamo da parte le bravate dialettiche, riflettiamo a lungo prima di indicare ad altri la porta, perché non degli della seggiola occupata.

comportiamoci da persone civili, mettiamo da parte le bravate dialettiche, riflettiamo a lungo prima di indicare ad altri la porta, perché non degli della seggiola occupata.

A Foiano è stata riportata l'ennesima vittoria di Pirro, ma quanto valgono simili vittorie? Non sono

comportiamoci da persone civili, mettiamo da parte le bravate dialettiche, riflettiamo a lungo prima di indicare ad altri la porta, perché non degli della seggiola occupata.

A Foiano è stata riportata l'ennesima vittoria di Pirro, ma quanto valgono simili vittorie? Non sono

Il Dirigente provinciale Ekoclub Landi Ivan

INSTALLAZIONI E RIPARAZIONI IMPIANTI TERMOELETRICI

MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - CORTONA AR

Via Matteotti, 34/36
52042 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603464

VENDITA E APPLICAZIONE

CONSULENZA DI ARREDAMENTO

IMPRESA DI PULIZIA

TECNOPARETI

Ristorante "La Loggetta" Piazza Pescheria n. 3
Tel. 0575 / 603777

Hotel *** "Sabrina" Via Roma n. 37
CORTONA (Ar) Centro Storico Tel. 0575 / 604188

Bianco Vergine Valdichiana

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

0,750 Litri

IMMOBILIARE ALL'ORIGINE PER CORTONA

B.C. R.L. - CORTONA DA VIA S. R. L. - AREZZO - R.L. 19049

Amedeo Genovese

M2 CORTONA Un nome nuovo per una squadra con tanta passione per il calcio

Ci sono tante squadre minori di calcio che affrontano i vari campionati di categoria con notevoli difficoltà economiche, in parte alleviate da uno sponsor; si dice che lo fanno un po' per divertimento e un po' per amore del gioco del pallone, ma questa passione deve essere davvero grande se c'è qualcuno che disputa il campionato senza sponsor così, senza essere coperti neanche verso i costi maggiori, ma ponendosi i giocatori stessi in prima fila quali atleti e finanziatori al tempo stesso.

È il caso della squadra di calcio M2 di Cortona: si tratta in pratica dell'ex Bar Unica i cui componenti dopo il ritiro dello sponsor hanno deciso di disputare ugualmente il campionato di prima categoria U.I.S.P. cercando nel loro portafoglio tutti i finanziamenti necessari. Lo hanno fatto per un desiderio vivo di giocare insieme, come la maggior parte di loro fa ormai da diversi anni, consapevoli delle difficoltà ma speranzosi di trovare ciascuno negli altri atleti un amico ancor prima che un compagno di squadra.

Il campionato iniziato ad ottobre ha messo la loro squadra a dura prova; infatti dopo un avvio promettente i punti conquistati sono andati via via diminuendo anche a causa di un grosso malinteso sorto con la lega che ha penalizzato la squadra di ben 4 punti e questi hanno pesato molto sul girone di andata.

Così anche a causa di numerosi infortuni e altre varie complicazioni che hanno ridotto la "rosa" della squadra a ben poco più degli 11 effettivi alla fine della prima metà del campionato la squadra si è ritrovata nella bassa classifica. In seguito grazie ad una serie di risultati positivi tra cui anche di vittorie fuori casa la M2 Cortona ha risalito la china e adesso può ben sperare, disputando un buon fine girone di ritorno, di salvarsi comodamente e di prendersi, anche se in parte questo lo ha già fatto, delle belle soddisfazioni anche nei confronti delle antagoniste che occupano i primi posti della classifica. Certo gli obiettivi erano ben diversi; cioè rimanere in medio-alta classifica e c'è da dire che le speranze erano fondate. Infatti la squadra ha una tecnica individuale abbastanza buona con numerosi giocatori che hanno composto la fila del Cortona-Camucia e che in teoria dovevano formare un gruppo assai compatto e ben armonizzato, con in più un grande portiere, Ghezzi Paolo che avrebbe

fatto la fortuna di squadre anche di categoria superiore ma che purtroppo per una serie di motivi non è sempre potuto essere presente.

Quello che però è mancato alla squadra di quest'anno rispetto agli scorsi campionati è stato un più ristretto rapporto tra i suoi componenti estremamente al campo di gioco, cosa che gli altri anni avveniva quasi automaticamente ma che non si è potuto verificare di nuovo a causa dei rapporti di lavoro che tengono impegnati i ragazzi durante la settimana. Infatti c'è da dire che la scelta dell'auto-finanziamento è stata possibile anche grazie al fatto che la maggior parte dei giocatori nella vita ha un lavoro che garantisce loro una stabilità economica che lascia però poco spazio al tempo libero.

C'è qualcuno che ha detto comunque che con la volontà si può fare tutto e questi ragazzi hanno molta voglia di fare bene e senz'altro ci riusciranno, potendo contare anche su di un favorevole calendario di ritorno.

La rosa dei giocatori: Portieri: Ghezzi, Petruccioli.
Difensori: Mattoni E., Billi G., Sicarri, Marchesini A., Ferri, Ceccarelli.
Centro: Rachini, Accioli, Muffi, Marchesini M., Mangani, Nocentini, Nandesi
Attacc: Canneti, Falomi F., Billi F., Billi R., Allenatore: Alunni Mauro

Fiorenzuoli Riccardo

IN VAL DI FIEMME DAL 24 AL 28 FEBBRAIO I XVIII GIOCHI INVERNALI DELLA GIOVENTU'

La Val di Fiemme ospiterà dal 24 al 28 febbraio prossimi la manifestazione nazionale dei XVIII Giochi della Gioventù invernali e del ghiaccio con a partecipazione di un migliaio di ragazzi e di ragazze dai 9 ai 14 anni in rappresentanza di tutte le regioni d'Italia. La manifestazione è promossa dal CONI e dal Ministero della pubblica istruzione con il patrocinio delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte.

Per quanto riguarda gli sport invernali, il regolamento è stato definitivamente uniformato a quello delle altre discipline dei Giochi della Gioventù, per cui alle finali nazionali parteciperanno soltanto alcuni delle scuole medie sia nello sci alpino (slalom gigante e slalom parallelo), sia nello sci nordico (fondo km 5 e staffetta 3x4 km per i ragazzi; fondo km. 4 e staffetta 3x3 km per le ragazze). Il programma comprende anche per ragazzi di 14-15 anni di biathlon (individuale: km 6 di fondo e due serie di 5 tiri a terra con carabina ad aria compressa; staffetta: km 4x3 con due serie di tiri a terra per ciascun concorrente); per ragazzi e ragazze di 12-14 anni lo slittino; per ragazzi di 12-14 anni il salto dal trampolino e, per la prima volta nei Giochi della Gioventù, la combinata nordica (salto e fondo km 5).

Al programma degli sport del ghiaccio che si svolgerà nello stadio del ghiaccio di Cavalese - prenderanno parte come nel passato ragazzi e ragazze di

9-14 anni nel pattinaggio artistico individuale e a coppie e nella corsa, ragazzi di 12-14 anni nell'hockey.

Negli sport invernali saranno ammessi a partecipare quattro concorrenti per ogni specialità e per ciascuna regione; un'ammissione più ampia è prevista per le regioni che svolgono tradizionalmente maggiore attività: Lombardia, Trentino-Alto Adige e Veneto parteciperanno con 8 discesiisti e 8 fondisti; Friuli-Venezia Giulia, Piemonte e Valle d'Aosta con 6 discesiisti e 8 fondisti. Nelle altre specialità in programma le designazioni verranno effettuate dalla FISJ.

Negli sport del ghiaccio saranno ammessi alla manifestazione nazionale i primi tre classificati di ogni re-

gione per ciascuna specialità e una squadra di hockey. Ecco il programma orario della manifestazione:

Martedì 24:
ore 10,30, ore 15, ore 18,30 e ore 21 hockey; ore 16,30 eliminatoire corsa;

Mercoledì 25:
ore 8,30 quarti di finale corsa; ore 10,15 e ore 20 hockey; ore 16,30 cerimonia di apertura (Predazzo, Piazza Municipio);

Giovedì 26:
ore 8,40 hockey; ore 9,30 fondo ragazze (Ziano); ore 9,30 slalom gigante ragazze (Tesero, Pampeago); ore 10 salto (Predazzo, Mezzavallo); ore 10,30 fondo ragazzi (Ziano); ore 11 biathlon individuale (Pre-

zacco, Imana); ore 11 slalom gigante ragazzi (Tesero, Pampeago); ore 9 finali corsa; ore 9,30 biathlon staffetta (Predazzo, Imana); ore 10,15 artistico e ritmico (12-14 anni); ore 11 fondo combinata nordica (Predazzo, Imana); ore 15,30 hockey; ore 21 finale hockey;

Venerdì 27:
ore 9 slittino ragazzi e ragazze (Panchià); ore 9 finali corsa; ore 9,30 biathlon staffetta (Predazzo, Imana); ore 10,15 artistico e ritmico (12-14 anni); ore 11 fondo combinata nordica (Predazzo, Imana); ore 15,30 hockey; ore 21 finale hockey;

Sabato 28:
ore 9 slalom parallelo (Tesero, Pampeago); ore 9,30 staffette ragazzi e ragazze (Tesero, Lago). Ore 11 cerimonia di chiusura (Cavalese, stadio del ghiaccio).

INCARICO TEMPORANEO ALLA USL 24

L'USL conferisce un incarico temporaneo per la copertura di un posto di Aiuto Corresponsabile Ospedaliero di Chirurgia Generale, in sostituzione del titolare assente per infermità.

L'incarico avrà la durata pari all'assenza del titolare.

Tutti coloro che sono interessati, devono far pervenire apposita istanza nei modi previsti dall'art. 3 del D.M. 30/1/1982 entro le ore 12 del 15° giorno successivo alla data del presente avviso.

Per poter partecipare alla selezione pubblica, gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 29 del sopracitato D.M. 30/1/1982 e successive modifiche.

Il Presidente rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 83 del 28/1/87 resa immediatamente eseguibile, conferisce un incarico temporaneo per la copertura di un posto di Coadiutore sanitario di Medicina del Lavoro, in attesa dell'espletamento del relativo concorso già bandito.

L'incarico avrà la durata massima di mesi 8.

Tutti coloro che sono interessati, devono far pervenire apposita istanza nei modi previsti dall'art. 3 del D.M. 30/1/82, entro le ore 12 del 15° giorno successivo alla data del presente avviso.

Per poter partecipare alla selezione pubblica, gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 29 del sopracitato D.M. 30/1/82 modificato con D.M. 3/12/82.

Alla domanda di partecipazione alla selezione pubblica, gli interessati devono allegare in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge i titoli atti a dimostrare il possesso dei requisiti di cui all'art. 29 del sopracitato D.M. 30/1/82 oltre a tutti quei

documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Questa U.S.L. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo ai concorrenti qualsiasi pretesa o diritto.

Per ogni informazione, gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. del personale della U.S.L. in Cortona via Maffei.

Il Presidente
Remo Rossi

SOTTOVOCE

Che le cose nella nostra USL non andassero troppo bene era assai noto.

Ciò che ha destato però particolare scalpore è che gli stessi comunisti abbiano attaccato il presidente compare di partito per alcune scelte non troppo condivise.

L'imbarazzo del Capo USL è stato evidente e non essendo riuscito dalla questione a tirare i remi dalla barca sembra sia diventato tutto ROSSI.

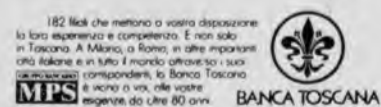
INDOVINELLI

1) Non diventa rosso per la vergogna, ma perché la sua vicina ha scolorito la bottiglia.
2) Non sono lancette dell'orologio.
3) Nome proprio, non

primo, non secondo, non terzo e non quarta, può correre quanto vuole ma... Nel prossimo numero saranno pubblicate le risposte.

Giuseppina Bassi

182 PORTE APERTE ALLE VOSTRE ESIGENZE: ANCHE QUESTO È BANCA TOSCANA.



182 filiali che mettono a vostra disposizione la loro esperienza e competenza. E non solo: in Toscana, A. Milano, e Roma, in altre importanti città italiane e in tutto il mondo offrono i loro servizi finanziari con competenza e serietà. Banca Toscana è vicino a voi, alle vostre esigenze da oltre 90 anni.

IMPRESA DI PULIZIA

Una nuova "provinciale" a Cortona

Dal settembre 1986 Suor Emilia Dati, fondatrice di Betania ed ormai cortonese a pieno titolo è Madre Superiore provinciale delle Suore Stimmatine. Ha accettato l'incarico solo a condizione di poter continuare a vivere la sua vocazione di una casa di preghiera com'è Betania. Tanto grande ormai è il suo amore per l'opera "Betania" cui ha regalato gli anni più giovani della sua vita di religiosa francescana e quindi di riflesso per Cortona, che le sue consorelle l'hanno accettata trasferendo da Assisi alla nostra città la sede provincializia.

È un avvenimento importante che merita qualche cosa di più di una semplice segnalazione.

Avevamo pensato ad una intervista specifica con la neo-eletta madre provinciale, ma suor Emilia ha sempre respinto la richiesta di un incontro giornalistico, perché ritiene che il suo ruolo sia essenzialmente quello del servizio umile, operoso e silenzioso. Anzi anche questa carica - mi diceva - l'ha accettata "solo come segno di servizio importante al Signore e non come espressione di carriere personali", che, mi assicura, per lei non esistono.

E ci credo perché, quando a fine ottobre, in uno dei miei ritorni di fine settimana a Cortona, l'incontrai non sapendo della sua elezione, mi si fece incontro dicendo "Conosci la brutta notizia?". Rimanendo io sconcertato e in atteggiamento interrogativo, aggiunse "Mi hanno eletta Madre provinciale", continuando ad avere un'espressione impaurita e quasi di ripulsa. Invece io fui subito felice di questa sua nomina e le espressi tutta la gioia del circolo "Amici di Betania" per questo evento che giudicai di grande e positiva importanza per Betania e per la stessa città di Cortona.

Ho rivisto Emilia nei giorni delle vacanze natalizie ed ho avuto una interessante e lunga conversazione, che qui in parte trascrivo a mò d'intervista, scusandomi anticipatamente con l'interessata per non averla avvertita che delle sue risposte avrei fatto un pubblico uso.

Il nuovo incarico
Nel rivederla le ho domandato: "Allora, Suor Emilia, come ti senti in questo tuo nuovo incarico? Che cosa significa essere madre provinciale?"

Ed ella mi ha risposto: "Mi ci sento molto stretta, perché questa non è la mia vocazione. Sai ora non ho più soltanto la responsabilità di Betania, ma di ben 40 case, chiamate "fraternità" che sono ubicate in Tosca-

na, Umbria, Lazio e Campania. Come guida ho il dovere di visitarle tutte e quindi vivo di meno a Cortona. Come animatrice della comunità provinciale sono responsabile della vita spirituale di tutte le fraternità e quindi devo impegnarmi ad informare e formare la vita religiosa di ogni singola sorella.

Poi, come linea di lavoro mio e del Consiglio provinciale che mi coadiuva, in questa azione c'è il raggiungimento e consolidamento di obiettivi di vita legati fortemente ai valori della preghiera, della fraternità e della missione, in relazione al nostro carisma. La preghiera è per tutti i cristiani ricerca di Dio; è quindi essenziale tanto più in noi religiose, anime consacrate. Oggi c'è bisogno di riscoprire la componente contemplativa della nostra vita per meglio amare il nostro prossimo".

"Scusa se l'interrompo, sono intervenuto - ma non va controcorrente? Molti dicono che pregare è estraniarsi dal mondo, dai problemi quotidiani; la contemplazione è vita d'altre epoche".

Un incontro particolare

"No - mi risponde in maniera ferma e decisa Suor Emilia - Senza preghiera, senza vita contemplativa non possiamo vivere la nostra vita d'ogni giorno che è quella di essere accanto agli ultimi, a chi soffre e a chi vive in maniera pagana per essere gli ultimi. Solo chi prega può avere un feeling diverso, cioè un solo umano, con queste persone che Dio ci fa incontrare per testimoniare nei fatti la fede. Agli inizi del nostro Ordine religioso, la nostra mamma fondatrice Anna Lapini, che viveva in Firenze curava assieme alle consorelle i malati di colera che tutti abbandonavano a se stessi. Senza vita contemplativa, senza preghiera non si pratica la solidarietà vera che ti porta ad aiutare il prossimo sempre ed in qualsiasi ora della vita".

A questo punto, interrompendo il suo discorso sui valori della preghiera per vedere se vi fosse distanza fra il suo dire ed il suo fare, ho domandato, un po' a bruciapelo: "Allora se ti dicessero che nel tuo posto c'è un malato di AIDS (la cosiddetta peste del duemila) che vive solo e abbandonato da tutti perché c'è il rischio di contagio, ti andresti a visitarlo e curarlo?"

"Sì, mi ha risposto Suor Emilia, ancora in maniera molto ferma e decisa, ma sorridente e serena - perché Dio è presente anche in quella persona abbandonata da tutti ed io, anche a ri-

schio della mia vita, devo aiutarlo come mio prossimo, figlio del Padre comune nostro Signore Gesù Cristo. Egli per primo infatti ha amato e dato la vita per gli altri, quindi noi dobbiamo seguirlo e non egoisticamente lavarci le mani di fronte al male.

Umanamente è senz'altro impossibile aiutare un malato grave e contagioso, ma con la forza di Dio, che ti viene dalla preghiera, si può arrivare a donare se stessi. Anzi ti posso confidare che già una volta ho avvicinato e baciato un bambino malato di AIDS. Senza la forza dell'amore di Dio in me non lo avrei potuto fare mai. Nel compiere questo gesto di amore ho pensato fortemente al bacio di Francesco al lebbroso".

A questo punto impressionato da questo avvenimento che umanamente non riesco a comprendere in quanto ritengo che il bene supremo dell'uomo sia la tutela della propria salute ho chiesto scusa di avere dubitato che fra la vita di preghiera e la vita pratica di una Suora vi fosse di mezzo molto strada.

Pur colpito da questa sua risposta ho voluto approfondire il dialogo sui valori della vita religiosa e delle comunità Stimmatine e tra l'altro ho chiesto: "Cos'è una fraternità?". "È una comunità di persone che si sono unite insieme non per delle simpatie umane, ma per la fede in Cristo. - mi ha risposto Suor Emilia - sorridendomi e facendo vedere che aveva compreso il mio sbalordimento - Queste persone si vogliono bene mettendosi al servizio del prossimo socialmente meno fortunato e testimoniano nella società dei nostri giorni i grandi valori del Vangelo cercando di praticarli nel quotidiano".

Per star bene bisogna spremere le vene

Le vene sono canali e nello stesso tempo serbatoi che riportano il sangue, dopo che ha nutrito e ossigenato le cellule in periferia, al cuore per farlo ripulire e ossigenare. Nelle vene però al contrario delle arterie il sangue scorre piano e talvolta se non ci si muove (camminare) o se le vene sono dilatate (varici) il sangue finisce con il ristagnare. La stasi favorisce la trombosi. Camminare fa bene per prevenire le varici. Se le varici già ci sono camminare fa bene! Sì... a condizione che sulle vene delle gambe si eserciti una contropressione che sfrutti l'azione muscolare del movimento.

Siamo vicini all'estate... per chi può andare al mare o in piscina si dia da fare

Il convento secondo le opinioni di S. Francesco

"Quindi il vecchio convento oggi non esiste più?" - ho nuovamente interrotto.

"Sì - mi dice Suor Emilia - ma devi sapere che nelle intenzioni di Francesco la vita dei conventi, isole felici chiuse in sé, non è mai esistita. Francesco ha sempre parlato di una vita di fraternità, senza distanze tra i vari membri e calata dentro la società del proprio tempo, dove tutti venivano chiamati fratres, cioè fratelli".

Il volto della nuova madre provinciale nel dire queste parole e per tutto il tempo della nostra conversazione è rimasto sempre illuminato da uno sguardo e da un sorriso semplice, disarmante per un laico come me, forse, più attento all'azione che alla preghiera. Avrei voluto continuare ancora a lungo la mia conversazione; ma nel frattempo una consorella di Emilia avverte che è ora di vespero. Emilia mi saluta chiedendomi di partecipare ai loro incontri di preghiera. Non so cosa rispondere; ma formulando gli auguri per il nuovo anno e quelli per un proficuo lavoro nella sua nuova missione di madre provinciale, prometto che quanto prima parteciperò ad un loro momento di preghiera.

A titolo informativo, per chi non sa che cos'è "Betania", aggiungo qui che si tratta di una casa di preghiera e di accoglienza cristiana dove vengono ospitati, senza fini di lucro, anche turisti che essendo in visita a Cortona non possono permettersi i prezzi del circuito alberghiero cittadino".

Ivo Camerini

ROMA / CONGRESSO DEL PSDI

Un cortonese ha partecipato al Congresso nazionale del PSDI in qualità di delegato. Pubblichiamo le sue opinioni sull'incontro politico.

Il 21° congresso del PSDI si chiude dopo le votazioni dei delegati delle federazioni provinciali verso le 2 di sera. Il segretario eletto con l'85% dei voti congressuali, quando ancora il presidente dell'assemblea Cariglia sta ultimando la lettura delle schede, inizia il giro trionfale dell'emisfero del Pala Eur stringendo le mani e baciando coloro che esultanti gli vanno incontro o che aspettano che egli passi davanti a loro, dando vita al grido di "Nicolazzi Oh Oh" sullo sperimentato cliché della tifoseria calcistica.

Alla negletta ed irriducibile minoranza di Preti, Romita, Cattani, G.C. Matteotti ed altri è toccato il 15%. Un 15% sofferto sul podio della votazione palese nel mare dei consensi alla mozione Nicolazzi.

Il 41° congresso del PSDI assume quindi un significato importante sia per il partito che per il Paese. Per il partito perché non si era mai visto di un segretario che contasse su di una così vasta maggioranza, per il Paese perché le fumose tesi pregressuali di Nicolazzi, in sede di Congresso hanno ben delineato la linea del partito stesso, ponendolo assolutamente fuori degli schemi e delle politiche proprie del PSDI, dalla fondazione ad oggi.

E' quella di Nicolazzi una linea politica che in pratica dovrebbe vedere realizzarsi quella così detta alternativa socialista, composta dai soli due partiti socialisti, con il Partito socialdemocratico a sinistra del PSDI, come anello di congiunzio-

ne tra i due grandi partiti della sinistra italiana il PCI ed il PSI. Questa "alternativa" lascia i repubblicani e i liberali morire di morte naturale nel più grande dei partiti "conservatori" la Democrazia Cristiana, fuori quindi dal progetto di unità federativa. Il partito Radicale viene considerato un movimento che ha avuto delle buone idee, e di quelle che Nicolazzi ha detto di amare, e solo di quelle egli si farà portatore. Quale sia l'anima candida del P.R. amata da Nicolazzi e quale quella nera però non è dato sapere.

Il ruolo della minoranza, che nelle assemblee pregressuali si era posta quasi esclusivamente la questione del rispetto dello statuto, in sede di Congresso è differenziata politicamente molto chiaramente.

Il progetto di alternativa socialista dovrà passare necessariamente per importanti riforme istituzionali ed elettorali, ma intendiamo porre qualche accento in merito alla intricata ragnatela fiscale, attorno alla quale devono districarsi i contribuenti.

L'attuale ripartizione del sistema tributario di imposte dirette ed imposte indirette, riproduce nelle sue linee essenziali, la struttura del sistema così come si configurava già all'inizio del secolo; codificata poi, se vogliamo, con maggior chiarezza dalla riforma degli anni '70. Le imposte dirette comprendono, l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG), e l'imposta locale sui redditi (ILOR). Nelle imposte indirette, invece convergono tutte le forme di prelievo effettuate in occasioni di scambi o trasferimenti di ricchezza quali, ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto (IVA), l'imposta di successione, l'imposta sull'incremento di valore degli immobili (INVIM), ecc.

Fernando Cattani

Relaxed Elegance 
CORTONA - Via Nazionale, 10 - Tel. 0575/601345

FUTURE OFFICE s.a.s.
di GUIDUCCI RAG. GUIDO & C.
MACCHINE E SISTEMI PER UFFICIO
REGISTRATORI DI CASSA
Via XXV APRILE 12 A-B - CAMUCIA (AR) Tel. 0575 - 601768

RISTORANTE - BAR 
CORTONA - Piazza Garibaldi, 1 - ☎ 603100 62883

IVA, INVIM, IRPEF, IRPEG, ILOR

In Italia un sistema fiscale troppo complesso per il contribuente

L'economista austriaco Joseph Schumpeter, nel suo libro "La crisi dello Stato tassatore", affermava testualmente: "Lo spirito di un popolo, il suo livello culturale, la sua struttura sociale, i fatti che le sue politiche possono preparare, tutto questo e più, è scritto nella sua storia fiscale spiegata dalle chiacchiere. Chi ne sa ascoltare che si inquadra il nuovo testo unico di riforma delle imposte sul reddito emanato dal governo il 22 dicembre 1986, quale primo passo verso una maggiore chiarezza ed equità del sistema fiscale. A questo proposito riteniamo che, nonostante permangano alcuni dubbi, con il nuovo testo unco si sia cercato di adeguare norme fiscali, sotto certi aspetti ormai superate dalle mutate esigenze della realtà economica, e nello stesso tempo si siano chiariti alcuni principi fondamentali, primo fra tutti quello previsto all'art. 1 in riferimento alle categorie di reddito soggette a tassazione. Rimandando una più ampia chiarificazione in relazione alle singole norme ad altra sede, auspichiamo che il legislatore italiano abbia compreso, o sia in grado di comprendere, i problemi connessi alla gestione ottimale di un sistema fiscale moderno, verso quella strada di perfezionamento tipica di ogni sistema democratico e civile.

Rino Calzolari

Ricordando Don Nicola

Una insegnante ci segnala questo tema che un alunno di sette anni ha svolto liberamente. Lo pubblichiamo con grande piacere

TEMA LIBERO DON NICOLA

Don Nicola era il mio parroco e io alla sua Messa ci andavo tutte le domeniche e ci diceva tante cose belle di Gesù.

Noi bambini si serviva la messa a Don Nicola.

Un mese fa Don Nicola si è sentito male e l'hanno portato all'ospedale. E lui aveva fretta di dire la messa e i medici l'hanno portato a casa.

Dopo si è risentito male e i medici non hanno potuto fare niente per salvarlo e tutta la gente ha pianto tantissimo.

(Testo conforme all'originale)

I NUOVI NEGOZI

Continua l'ammodernamento dei locali adibiti a negozio.

È, nonostante tutto, un indice positivo che testimonia la volontà del terziario a resistere di fronte a qualsiasi difficoltà.

Pubblichiamo su questo numero la foto parziale del nuovo negozio della signora Maria Stella Tavanti. Il restauro dell'ambiente, anche in considerazione che i locali sono vincolati dalla Soprintendenza ha creato ambienti totalmente diversi dai precedenti tanto che i non cortonesi si chiedono se prima esisteva.

È in questa ottica che si inquadra il nuovo testo unico di riforma delle imposte sul reddito emanato dal governo il 22 dicembre 1986, quale primo passo verso una maggiore chiarezza ed equità del sistema fiscale. A questo proposito riteniamo che, nonostante permangano alcuni dubbi, con il nuovo testo unco si sia cercato di adeguare norme fiscali, sotto certi aspetti ormai superate dalle mutate esigenze della realtà economica, e nello stesso tempo si siano chiariti alcuni principi fondamentali, primo fra tutti quello previsto all'art. 1 in riferimento alle categorie di reddito soggette a tassazione. Rimandando una più ampia chiarificazione in relazione alle singole norme ad altra sede, auspichiamo che il legislatore italiano abbia compreso, o sia in grado di comprendere, i problemi connessi alla gestione ottimale di un sistema fiscale moderno, verso quella strada di perfezionamento tipica di ogni sistema democratico e civile.



L'altro negozio di cui vogliamo far cenno è l'ex studio fotografico di Alfonso Sciari. Innanzitutto è doveroso porgere ad Alfonso l'augurio più sincero di buon riposo avendo impegnato gran parte della sua



LE ATTIVITA' DEGLI AMICI DI CORTONA

In onore di S. Margherita, il cui anniversario ricorre il 22 Febbraio, gli Amici di Cortona si riuniranno il giorno 21 alle ore 17,30 all'Ara Coeli, nella cappella dedicata alla nostra Santa

vita in quella attività che ora Gaetano Poccetti continua; dobbiamo comunque e soprattutto salutarlo affettuosamente perché dal 1976 ha curato (gratuitamente) tutti i servizi per il nostro giornale.

Sappiamo che anche Gaetano con la sua nuova azienda Fotomaster ha garantito la sua disponibilità per continuare questo servizio che è fondamentale per la vita di qualsiasi giornale.

Il locale totalmente ristrutturato si presenta rinnovato non solo nello spirito ma anche nell'immagine e presenta tutta una serie

La ricordiamo a poco più di un mese dalla sua scomparsa. Era una farmacista che aveva dedicato gran parte della sua vita all'insegnamento. Gli studenti di ragioneria la ricordano per la sua preparazione e per la sua disponibilità umana.

Prima di insegnare era stata dietro un bancone ed aveva lavorato anche con il

CATERINA NUCCIARELLI

vecchio dottor Leone Bruni. Anche quella attività la entusiasmava, ma dare ai giovani qualcosa che possedeva è stato per lei più forte e dovendo scegliere ha preferito l'insegnamento.

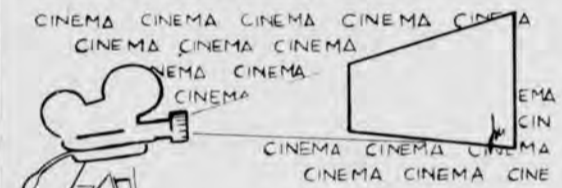
Avevamo con lei un sincero rapporto di amicizia tanto che nei nostri sporadici incontri per Via Nazionale la prendevamo in giro; l'ultima volta, era il mese di novembre, lei chiese di non scherzare perché ormai era già proiettata verso la vita dell'aldilà.

Aveva un male incurabile e lo sapeva, voleva tenacemente continuare a vivere attraverso la sua attività di insegnamento, ma a distanza di poco tempo ci siamo resi conto quanto possa essere difficile vivere sapendo di dover morire.

Caterina Nucciarelli oggi non è più e sicuramente con tristezza la ricordano gli amici, gli alunni, i colleghi.



RUBRICA D'INFORMAZIONE CINEMATOGRAFICA



a cura di Romano Scaramucci

Le prime volte del cinema

Poiché ultimamente si sente parlare di televisione tridimensionale, ricordiamo che già nel 1952 si girava il primo grandew successo in 3D, il film si intitolava «Bwana Devil».

Dalle tre dimensioni agli abissi marini: il primo lungometraggio girato con riprese sottomarine è stato "20.000 leghe sotto i mari", eravamo nel 1916.

1 FILM DI FEBBRAIO AL CINEMA APOLLO DI FOIANO

14-15-16 febbraio

IL CASO MORO

21-22-23 febbraio
RAGAZZO PONY EXPRESS

27-28-29 febbraio

FAST FOOD

UN FILM AL MESE
MR. CROCODILE DUNDEE AUSTRALIA 1986 - regia di Peter Faiman con Paul Hogan e Linda Kozlowski. In Australia, dove questo film è uscito la primavera scorsa, ha battuto tutti i record di incassi, lo stesso successo lo ha ripetuto in America, adesso è in Europa ed anche qui, sembra che i botteghini del cinema siano letteralmente presi d'assalto. Protagonista del film-caso dell'anno è un divertente cacciatore di coccodrilli che viene raggiunto da una graziosa ed intraprendente giornalista decisa a scrivere un articolo su questo strano personaggio. Non contenta, decide di portarlo con sé a New York per mostrare a tutti l'eroe del suo servizio giornalistico. Il bello del film comincia proprio qui, nella grande metropoli, luogo in cui il nostro Mick Dundee non ha mai messo piede, lo vedremo fatalmente (e comicamente) alle prese con tutti i prodotti del nostro tempo e a lui drammaticamente (o fortunatamente!) sconosciuti: travestiti, prostitute, televisione ecc. Non è un film capolavoro ma straordinariamente divertente, fresco e di buon gusto.

Romano Scaramucci